COMUNE DI PISA

IL BILANCIO DI GENERE

CONTO CONSUNTIVO 2011

Assessorato alle Pari Opportunità
Assessora Maria Luisa Chiofalo
Politiche socio-educative e scolastiche; Promozione delle tecnologie digitali per la formazione; Pari Opportunità; Città dei valori della memoria e Cultura della Legalità.

info@comune.pisa.it
m.chiofalo@comune.pisa.it

Ufficio Pari Opportunità
Via del Carmine 12 - 56125 Pisa
Tel. 050-910742/740
e-mail: ppoo@comune.pisa.it
Funzionaria P.O. Mafalda Inguscio
Istruttori: Diana Rocchiccioli Barbara Ciacchini

Responsabile Progetto Bilancio di Genere
Mafalda Inguscio
Coordinamento
Mafalda Inguscio - Diana Rocchiccioli

L'Amministrazione esprime un ringraziamento particolare
ai dipendenti del Comune di Pisa di seguiti riportati per la collaborazione ricevuta nell'attività di ricerca e reperimento dei dati necessari alla realizzazione del progetto:
Laura Ballantini Direzione Atti Giunta - Programmazione e controllo
Maristella Berti Direzione Servizi educativi - Sociale
Isa Bruschi Direzione Personale e organizzazione
Paola Catapano Direzione Partecipazione-Servizi Demografici
Manuela Marcelli Direzione Finanze-Provveditorato-Aziende
Laura Nassi Direzione Servizi educativi - Sociale
Stella Savi Direzione Urbanistica - Edilizia Privata - SUAP - Attività Produttive Mobilità
Doris Vacava Direzione Finanze-Provveditorato-Aziende

Ringrazia inoltre
Maria Luisa Mazzanti Provincia di Pisa Centro Impiego S.ta Croce S/A
Michela Palsitti Società della Salute Area Pisana

I dati riportati nel capitolo analisi demografica sono stati forniti dall'U.O. Anagrafe e Toponomastica del Comune di Pisa

I dati riportati nella sezione bilancio per aree di genere sono stati forniti dal Servizio Finanziario del Comune di Pisa.

I dati riportati nelle tabelle relative al mercato del lavoro sono stati forniti dal Settore Lavoro e Sociale della Provincia di Pisa che ringraziamo per la collaborazione.

Le tabelle dei paragrafi sui servizi sociali sono rielaborazioni fatte su dati forniti dalla Società della Salute della Zona Pisana che ringraziamo per la preziosa collaborazione

Cos'è il BILANCIO DI GENERE 6

SEZIONE I La vita di donne e uomini nel Comune di Pisa - L'analisi demografica e socioeconomica in un'ottica di genere 7
1. LA POPOLAZIONE E LE FAMIGLIE 7
1.1 Un breve accenno ai dati del territorio 7
1.2 L'analisi demografica 7
1.2.1 L'analisi popolazione residente aggregata per aree anagrafiche di genere 7
1.2.2 Lo stato civile 7
1.2.3 La popolazione straniera residente 7
2. IL MERCATO DEL LAVORO 7
2.1 Il contesto nazionale, regionale e provinciale, un breve accenno 7
2. 2 I dati del mercato del lavoro nel Comune di Pisa 7
2. 2.1 Lo stock disponibile nel Comune di Pisa 7
2. 2.2 Gli Avviamenti 7
2. 2.3 Flusso individui assunti 7
2. 2.4 Flusso cessazioni 7
2. 2.5 Flusso stabilizzazioni 7
2. 2.6 Flusso modifica orario di lavoro 7
2. 2.7 Avviamenti e cessazioni lavoro somministrato 7

SEZIONE II Il Bilancio e le politiche comunali in un'ottica di genere 7
3. L'ANALISI DEL BILANCIO RICLASSIFICATO SECONDO UN'OTTICA DI GENERE – I SERVIZI OFFERTI DALL'ENTE 7
4.1 Aree di genere dirette 7
4.2 Aree di genere indirette alla persona e alla famiglia 7
4.2.1 La spesa e i servizi per l'infanzia e l'adolescenza 7
4.2.2 La spesa per gli anziani e i servizi gestiti dalla Società della Salute 7
4.2.3 La spesa per gli altri servizi del sociale 7
4.3 Aree di genere indirette alla qualità della vita e all'ambiente 7
4.4 Aree di genere neutre 7

SEZIONE III L'analisi di genere interna all'ente "Comune di Pisa" e delle principali società partecipate 7

Prefazione

Nel corso dell'anno 2012 il Comune di Pisa ha deciso di realizzare il Bilancio di Genere relativo al bilancio consuntivo 2011, portando così a compimento un punto qualificante del programma di mandato 2008-2013 per il quale un lavoro preparatorio di sensibilizzazione e formazione era stato predisposto. Il Comune di Pisa ha colto l'occasione del finanziamento concesso dal Settore Politiche di Genere della Regione Toscana e dell'iniziativa di rete sviluppata da Anci Toscana per un gruppo di Comuni, tra i quali Pisa, che ha permesso di condividere e ottimizzare in modo intelligente le risorse regionali e quelle di cofinanziamento dei Comuni in un progetto di qualità. È stato così possibile approdare alla stesura di questo documento, che rappresenta una prima esperienza di significativo valore ideale, culturale e pratico, da consolidare e migliorare ulteriormente nel prossimo futuro. Per la prima volta dunque il nostro Comune adotta questo importante strumento di trasparenza, equità ed efficienza per la cittadinanza, per il personale dipendente dell'Amministrazione, e per chi ha la responsabilità delle decisioni politiche.

Per la cittadinanza, il Bilancio di Genere è strumento di trasparenza e dunque di partecipazione attiva e consapevole ai processi decisionali: favorisce infatti la possibilità di formare in autonomia e con spirito critico una propria consapevolezza e verificare in maniera diretta, leggibile e senza intermediazioni la struttura del bilancio, che riflette le priorità politiche dell'ente e in particolare il loro impatto non neutro rispetto al genere. Il Bilancio di Genere è in effetti una delle azioni per la trasparenza offerta in aggiunta a quella obbligatoria, predisposte nel Piano per l'Integrità e la Trasparenza.

Per il personale dipendente della nostra Amministrazione, il processo di redazione del Bilancio di Genere rappresenta un'opportunità straordinaria di evoluzione professionale con ricadute positive, per la cittadinanza tutta, sull'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa: richiede infatti visione complessiva dell'attività dell'Amministrazione e capacità di comunicazione interdisciplinare e intersettoriale; accresce la consapevolezza dell'impatto che il proprio lavoro ha sulla cittadinanza e su differenti segmenti di popolazione; accresce spirito di appartenenza e qualità della vita sul lavoro.

Per chi ha funzioni politiche di indirizzo e decisione (Sindaco, Gunta, Consiglio), il Bilancio di Genere rappresenta uno strumento per valutare efficacia ed efficienza delle politiche, ed intraprendere azioni correttive per migliorarle: fondato sull'idea di sviluppo delle capacità umane come misura della ricchezza della comunità, è infatti strumento utilissimo per pensare lo sviluppo economico della Città su solide fondamenta.

Per tutte e tutti, il Bilancio di Genere rappresenta infine uno strumento di grande efficacia potenziale per la sensibilizzazione alla cultura delle differenze di genere, tema centrale e attualissimo per il modello di sviluppo del Paese. Il riconoscimento di valore del contributo delle donne e la loro piena partecipazione alla vita economica, sociale, politica, libererebbe risorse straordinarie di cui il nostro Paese ha bisogno: tante per quantità e differenti per qualità, renderebbe le nostre comunità più abili nella ricerca di soluzioni. Attraverso il Bilancio di Genere amministratori e amministratrici di enti pubblici, dipendenti, stakeholders, i cittadini e le cittadine di Pisa hanno la possibilità di:

- valutare l'allocazione delle risorse pubbliche e la differente ricaduta delle stesse sulla popolazione femminile e quella maschile;
- individuare le aree di bilancio più carenti nell'ottica di un'equa distribuzione delle risorse tra uomini e donne attuando il principio di pari opportunità;
- programmare per il futuro una distribuzione delle risorse pubblica più giusta, efficiente, efficace, traspa-

rente e dunque capace di rispondere alle effettive esigenze della popolazione.

Si tratta dunque di un documento che, sebbene per ora in forma consuntiva, guarda con coraggio e intraprendenza al futuro, perché affonda le radici su un'accurata e dettagliata disamina del contesto socioeconomico di Pisa, scompone il bilancio in rami di lettura più immediata, costruisce una governance attenta al valore delle differenze.

Questo percorso è stato voluto e pienamente sostenuto da tutta la Giunta Comunale, impegnata nello sviluppo di politiche di pari opportunità attraverso azioni di *mainstreaming*, ovvero mettere le differenze di genere al centro delle decisioni politiche in ogni settore di competenza dell'Amministrazione. Con la consapevolezza che realizzare efficaci politiche di genere implichi non tanto l'allocazione di risorse aggiuntive quanto indirizzare in modo finalizzato e appropriato quelle esistenti.

Il presente Bilancio di Genere è stato realizzato con il contributo della Regione Toscana, in base all'art. 13, comma 3 della Legge Regionale sulla cittadinanza di genere n. 16/2009, (quota parte di 2100 euro) il cofinanziamento di 7900 euro del Comune di Pisa, di cui alla delibera di Giunta Comunale 264 del 28/12/2012 e con il prezioso lavoro e impegno dei dipendenti e delle dipendenti della nostra Amministrazione che hanno collaborato alla sua redazione. A loro va il ringraziamento della Città tutta.

Pisa, Marzo 2013

L'ASSESSORA ALLE PARI OPPORTUNITÀ	L'ASSESSORE ALLE FINANZE	IL SINDACO
Maria Luisa Chiofalo	**Giovanni Viale**	**Marco Filippeschi**

1. COS'È IL BILANCIO DI GENERE

Un breve cenno al "Gender Mainstreaming" e la sua applicazione alla realtà socioeconomica pisana

Il termine "genere" indica le differenze che esistono tra donne e uomini non tanto in termini sessuali, quanto piuttosto dal punto di vista dei ruoli (familiari, sociali, economici e professionali) che caratterizzano e identificano il genere femminile e quello maschile.
Gli studi di genere propongono infatti una divisione, sul piano teorico-concettuale, tra questi due aspetti d'identità:

- Il sesso (sex) costituisce un corredo genetico, un insieme di caratteri biologici, fisici e anatomici che producono la bipartizione maschio/femmina
- Il genere (gender) rappresenta una costruzione culturale, la rappresentazione, definizione e incentivazione di comportamenti che rivestono il corredo biologico e danno vita allo status di uomo/donna.

La definizione di genere, a differenza di quella sessuale, nel corso del tempo ha subito un'evoluzione costante: i processi di emancipazione femminile, l'accesso all'istruzione e l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro, infatti, hanno comportato cambiamenti rilevanti nel concetto di genere e nella concezione delle attività e dei ruoli considerati "da donne" piuttosto che "da uomini".
Di fronte a questi mutamenti socio-culturali, anche le istituzioni sono state chiamate a fornire risposte più adeguate e finalizzate a qualificare e aumentare la presenza e la partecipazione delle donne alla vita attiva.
La redazione del Bilancio di Genere va in questa direzione. L'assunto di partenza è che le politiche economiche pubbliche non sono neutre rispetto al genere, bensì producono un impatto differenziato su donne e uomini, proprio perché gli interessi di cui uomini e donne sono portatori sono differenti:
"Il Bilancio di Genere ha come scopo quello di "intervenire sui bilanci pubblici in quanto questi hanno un impatto diverso su uomini e donne, sia a livello di entrate che di uscite; in tale ottica il Bilancio di Genere implica che, all'interno dei programmi, delle azioni e delle politiche di bilancio, le entrate e le uscite siano valutate e ristrutturate in modo da assicurare che le priorità e le necessità delle donne siano prese in considerazione allo stesso modo di quelle degli uomini, con l'obiettivo finale di realizzare la parità tra donne e uomini" (**Relazione sul Bilancio di genere- la costruzione dei bilanci pubblici secondo la prospettiva di genere del Parlamento Europeo – Relazione della Commissione per i diritti della donna e le pari opportunità 16.06.2003**).

La finalità è quella di garantire efficacia, efficienza, economicità e trasparenza delle attività amministrative preludio ad una "*riprogrammazione di genere*" dei servizi comunali e della distribuzione delle risorse in modo che queste siano equamente divise tra donne e uomini.
Tale strumento è dunque presupposto e precondizione per l'attuazione di azioni positive, cioè attività che consentano alle donne di superare le posizioni di svantaggio derivanti dalla lunga tradizione culturale che pone al centro dell'agire pubblico l'uomo e relega la donna ai lavori di cura all'interno delle mura domestiche.
Il Bilancio di Genere si rivolge:
(1) alla cittadinanza, alla quale trasferisce in maniera semplice e diretta la diversa allocazione delle risorse pubbliche;
(2) agli amministratori locali che potranno apprezzare i risultati delle attività comunali in un'ottica di genere, cioè valutando le differenti ricadute in relazione all'appartenenza di genere;
(3) ai dipendenti dell'ente che, al termine del percorso formativo attivato grazie al supporto tecnico dell'Anci Toscana (Associazione Regionale dei Comuni della Toscana), garantiranno la messa a regime della *rendicontazione di genere*.
Il presente lavoro si compone di diverse sezioni.

SEZIONE I - La vita di donne e uomini nel Comune di Pisa
In cui vengono presentati i dati e informazioni di natura demografica e socioeconomica ed in particolare i dati su: popolazione generale e lo stato civile, bilancio demografico, popolazione straniera residente, mercato del lavoro.

SEZIONE II - L'analisi del bilancio e dei servizi del Comune in ottica di genere
Qui è presentata la "riclassificazione di genere" del bilancio economico consuntivo 2011 e la descrizione dei principali servizi offerti dall'ente che hanno ricadute in termini di genere.

SEZIONE III - L'analisi di genere interna all'ente e alle partecipate
La lettura di genere non si limita alle attività rivolte alla collettività, ma dedica una parte anche all'analisi della situazione interna al Comune per valutare se e come il principio delle pari opportunità sia sufficientemente rispettato o se per il futuro siano necessari correttivi.

SEZIONE I
LA VITA DI DONNE E UOMINI NEL COMUNE DI PISA
L'ANALISI DEMOGRAFICA E SOCIOECONOMICA IN UN'OTTICA DI GENERE

1. LA POPOLAZIONE E LE FAMIGLIE

1.1 Un breve accenno ai dati del territorio

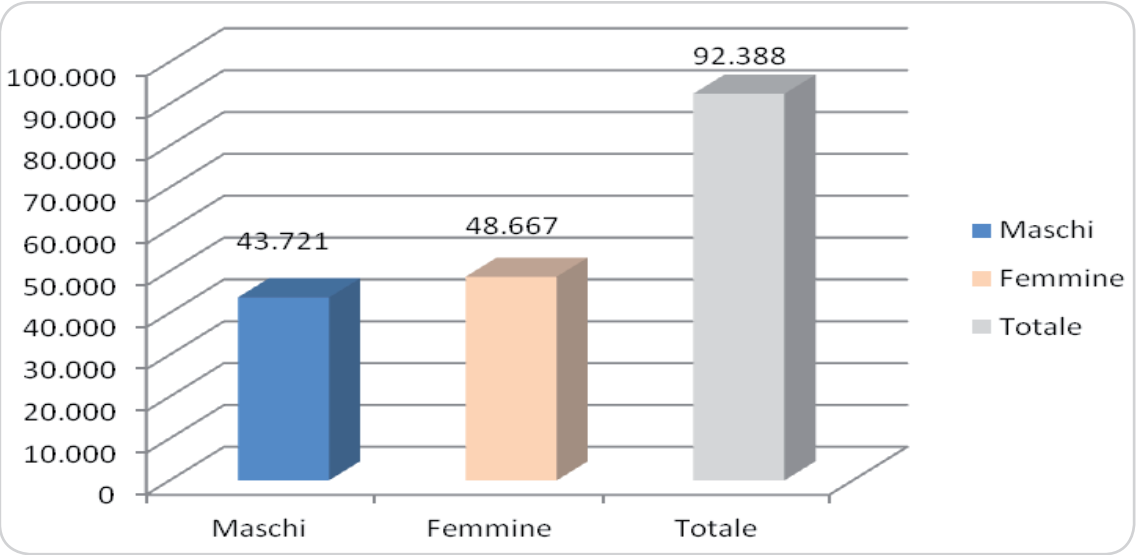
Il territorio del Comune di Pisa ha una superficie di 185,18 kmq con una popolazione residente al primo gennaio 2012 di 92.388 abitanti.
Città di origini antichissime, ha rivestito, in alcuni periodi della sua storia, grande importanza commerciale, politica ed artistico-culturale, conservando del suo passato splendore alcuni eccezionali monumenti di risonanza mondiale (la Torre con la Piazza dei Miracoli) ed un centro storico di grande interesse. Dalla seconda metà del secolo scorso la città ha visto un importante sviluppo dell'industria manifatturiera, soprattutto nei settori vetrario, meccanico e tessile. Recentemente, al relativo declino dell'attività industriale ha fatto riscontro un forte sviluppo del settore terziario.
La città è un grande centro d'insegnamento universitario e di ricerca scientifica, strutturato in tre università:

- l'Università di Pisa con oltre 40.000 studenti, per dimensioni è la seconda della Toscana, con istituti di altissimo livello internazionale;
- la Scuola Normale Superiore (per la facoltà di lettere e filosofia e di scienze naturali);
- l'Istituto Superiore d'Insegnamento Universitario Sant'Anna (per le facoltà di Giurisprudenza, Scienze Economiche, Medicina, Agronomia e Ingegneria).

Le due scuole superiori, dalle quali sono passati come studenti e professori molti fra i più insigni uomini di scienza e di lettere del nostro paese, fanno di Pisa un insieme unico nel panorama culturale italiano.
Accanto agli istituti universitari è presente anche un notevole insediamento del CNR (centri di ricerca altamente specializzati in numerosi comparti, tra i quali ricordiamo a titolo esemplificativo informatica, medicina, biologia, farmacia) e dell'INFN. La presenza ed il prestigio della facoltà di medicina hanno portato allo sviluppo di un Ospedale Regionale di grande importanza e qualificazione. Il substrato culturale ha favorito lo sviluppo d'una vivace attività industriale anche in settori di tecnologia avanzata quali la farmaceutica, l'informatica e la telematica. Sono inoltre presenti importanti insediamenti operativi e di ricerca nel settore dei servizi, ad esempio nei comparti delle telecomunicazioni e dell'energia.

1.2 L'ANALISI DEMOGRAFICA

Tav.1 Comune di Pisa - Popolazione residente per sesso al 01/01/2012[1]



L'analisi della popolazione residente è stata compiuta per sesso, stato civile, popolazione residente in famiglia, popolazione straniera, aree di età. Queste ultime sono state aggregate utilizzando il criterio standard usato nelle politiche di genere, in modo che i bisogni delle persone che vi sono ricomprese siamo tendenzialmente omogenee.
Di seguito i dati, le aree di età e la descrizione dei relativi dati raccolti.

1.2.1 L'analisi popolazione residente aggregata per aree anagrafiche di genere

Anni 0-19 Area di cura infanzia e adolescenza
In questa area, che rappresenta per il Comune di Pisa il **14,39%** rispetto al totale, viene presa in considerazione la popolazione dei più piccoli, sino ai 19 anni (anno di conclusione della scuola superiore). Si tratta di un range di età caratterizzato dai bisogni di accudimento e di assistenza legati al processo di crescita.
In tale fascia, i maschi (6.759) sono più numerosi delle femmine (6.539); un differenziale che si attesta in valori percentuali attorno all'1,6%.
Una più approfondita articolazione di tale area anagrafica consente d'individuare i bacini di utenza per l'offerta di alcuni servizi comunali (3 – 19 anni in generale, per servizi ricreativi, estivi, sportivi e di intrattenimento):
• 0 - 2 anni, l'età di riferimento per gli asili nido;
• 3 - 5 anni per le scuole materne;
• 6 - 13 anni per le scuole primarie e secondarie di primo grado;
• 14 - 19 anni per le scuole secondarie di secondo grado

1. *Tutti i dati riportati nelle tabelle del presente capitolo sono stati cortesemente forniti dall'U.O. Anagrafe e Toponomastica del Comune di Pisa*

Anni 20-59 Area di conciliazione famiglia lavoro

Si tratta di un'area molto ampia in cui sono ricomprese le persone che si avviano all'attività lavorativa, formano una famiglia e arrivano alla fase della maturità. In questa fascia si manifestano e si accentuano le differenze di genere: le donne infatti si trovano a dover fare fronte a responsabilità sia verso la famiglia e i figli che verso l'ambito lavorativo, ove incontrano maggiori difficoltà rispetto ai coetanei maschi.

Da un'analisi dei dati, emerge che in questa fascia le donne sono 24.544 mentre gli uomini sono in numero appena superiore, 24.571. Complessivamente l'area di conciliazione rappresenta il **53%** della popolazione totale. Man mano che l'età aumenta si registra un maggior numero di donne:

- tra i 20 e i 29, gli uomini sono 4.774 e le donne 4.483.
  È il decennio nel quale giunge a conclusione la frequenza del ciclo scolastico e ci si confronta con le tematiche di ingresso nel mondo del lavoro.
- tra i 30 e i 39, gli uomini sono 6.936 contro le 6.458 donne.
  Si tratta del periodo di vita nel quale la tematica della conciliazione tra le esigenze lavorative e quelle familiari raggiunge il massimo di criticità: la costituzione di nuove famiglie, il matrimonio, la nascita dei figli, sono passaggi cruciali nell'esistenza delle persone che richiedono una presenza importante di servizi per l'infanzia e per il sociale.
- tra i 40 e 59 i dati si ribaltano e prende avvio quel processo che diventa sempre più marcato con l'avanzare degli anni: le donne fanno registrare un + 2,8% sui maschi (in valori assoluti 12.861 uomini contro 13.603 donne).

In questo ventennio si assiste ad un consolidamento della strategia di conciliazione famiglia e lavoro e ad una riduzione del bisogno di assistenza all'infanzia in termini quantitativi, ma differente in termini qualitativi. Le figure genitoriali, in tale fascia d'età, fronteggiano problematiche di genere legate all'affermazione di eventuali carriere professionali o, per le donne, al reinserimento nel mondo del lavoro dopo un periodo di allontanamento; la gestione della famiglia con figli adolescenti; la conclusione della carriera lavorativa; le prime responsabilità di cura e di assistenza verso genitori anziani.

Anni 60-79 Area di assistenza e supporto

In questo aggregato, che nel Comune di Pisa rappresenta il **23,6%** del totale della popolazione, sono ricomprese le persone a fine carriera lavorativa, spesso autonome, che vivono una situazione di stabilità, sia economica che personale, ma impegnate ancora sia con il lavoro, che in attività di assistenza e supporto per la propria famiglia. Proprio qui si colloca la generazione delle nonne impegnate a far fronte alle richieste di aiuto dei figli nella cura dei nipoti e al contempo dei genitori, questi ultimi sempre più anziani e spesso non autosufficienti. In quest'area il numero delle donne è di 12.191 (56%) contro 9.599 uomini (44%) coevi. La ripartizione interna vede:

- Tra i 60 – 69 in cui la presenza nel mercato del lavoro decresce, mentre aumenta l'impegno nell'assistenza e cura agli anziani e ai bambini.
- Tra i 70 – 79 che vede la coincidenza delle attività di cura rivolte ai nipoti con l'insorgere progressivo delle problematiche connesse alla salute.

Anni 80 e oltre Area di cura anziani

La fascia d'età delle persone con più di 80 anni, rappresenta a Pisa poco meno del **9%** del totale della popolazione. Si tratta di un'età caratterizzata dalla necessità di fornire assistenza e cura agli anziani a causa della frequente perdita di autosufficienza legata all'avanzamento d'età. La maggior presenza femminile è palese: 5.393 donne (66%) contro 2.792 maschi (34%) coetanei. Da segnalare che, alla maggior aspettativa di vita delle donne, corrisponde tuttavia una peggior qualità della vita (situazioni di solitudine, peggiori condizioni di salute etc.).

Vediamo i dati suesposti riassunti in tabella.

Tav.2 Popolazione residente per sesso e fascia di età (dati riferiti al 01.01.2012)

	Età (anni)	Maschi	% per età	Femmine	% per età	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
Area di cura infanzia e adolescenza	**0-2**	1.054	15,59%	1.073	16,41%	**2.127**	15,99%	49,55%	50,45%
	3-5	1.046	15,48%	1.063	16,26%	**2.109**	15,86%	49,60%	50,40%
	6-13	2.775	41,06%	2.607	39,87%	**5.382**	40,47%	51,56%	48,44%
	14-19	1.884	27,87%	1.796	27,47%	**3.680**	27,67%	51,20%	48,80%
	Subtotale	**6.759**	**100,00%**	**6.539**	**100,00%**	**13.298**	**100,00%**	**50,83%**	**49,17%**
	%	*15,46%*		*13,44%*		**14,39%**			
Area di conciliazione famiglia e lavoro	**20-29**	4.774	19,43%	4.483	18,27%	**9.257**	18,85%	51,57%	48,43%
	30-39	6.936	28,23%	6.458	26,31%	**13.394**	27,27%	51,78%	48,22%
	40-59	12.861	52,34%	13.603	55,42%	**26.464**	53,88%	48,60%	51,40%
	Subtotale	**24.571**	**100,00%**	**24.544**	**100,00%**	**49.115**	**100,00%**	**50,03%**	**49,97%**
	%	*56,20%*		*50,43%*		**53,16%**			
Area di assistenza e di supporto	**60-69**	5.334	55,57%	6.384	52,37%	**11.718**	53,78%	45,52%	54,48%
	70-79	4.265	44,43%	5.807	47,63%	**10.072**	46,22%	42,35%	57,65%
	Subtotale	**9.599**	**100,00%**	**12.191**	**100,00%**	**21.790**	**100,00%**	**44,05%**	**55,95%**
	%	*21,96%*		*25,05%*		**23,59%**			
Area di cura anziani	**80-89**	2.363	84,63%	4.200	77,88%	**6.563**	80,18%	36,00%	64,00%
	≥ 90	429	15,37%	1.193	22,12%	**1.622**	19,82%	26,45%	73,55%
	Subtotale	**2.792**	**100,00%**	**5.393**	**100,00%**	**8.185**	**100,00%**	**34,11%**	**65,89%**
	%	*6,39%*		*11,08%*		**8,86%**			
TOTALE		**43.721**		**48.667**		**92.388**			
TOTALE in %		*47,32%*		*52,68%*		**100,00%**			

Per quanto riguarda l'area di cura, infanzia e adolescenza, poco meno del 16% è rappresentato da bambini in età tra i 0-2 anni, in tutto 2.127 potenziali fruitori dei nidi comunali (e privati). Il 15,8% riguarda bambini in età 3-5 anni, che frequentano le scuole materne. Il 40,5% in età compresa tra i 6-13, 5.382 in tutto, si rivolgono soprattutto al sistema scolastico dell'obbligo e alle attività relative all'assistenza scolastica e servizi integrativi, ricreativi e per lo sport. Mentre gli adolescenti, in età compresa tra i 14-19 anni, sono 3.680, cioè il 25,6% dell'intera area. A questi ultimi sono rivolte le politiche giovanili e le attività ricreative e di socializzazione fornite dall'Amministrazione.

L'area di conciliazione famiglia e lavoro, che in tutto incide per poco più di un 53% sul totale della popolazione del Comune, è composta per il 19% circa da persone in età 20-29 anni (9.257 ragazzi in valore assoluto); per il 27% da persone tra i 30-39 anni (13.394) e per il 54% da uomini e donne in età compresa tra i 40-59 anni (26.464 in valore assoluto). L'azione amministrativa del Comune per tali fasce d'età si esprime in maniera indiretta rispetto al sollievo dal lavoro di cura procurato dai servizi per l'infanzia e

l'adolescenza, nonché, per le fasce deboli o in condizioni di disagio, con riferimento alla popolazione in cerca di lavoro o con necessità di assistenza di tipo sociale.

L'area di assistenza e supporto, che incide sul totale della popolazione per un 23,6%, è suddivisa in due sottoaree, 60-60 e 70-79, che in termini percentuali rappresentano rispettivamente il 53,8 e il 46,2. In tale area l'azione di governo è rivolta soprattutto all'erogazione di servizi sociali per le fasce di popolazione maggiormente in difficoltà, personale, sociale e economica.

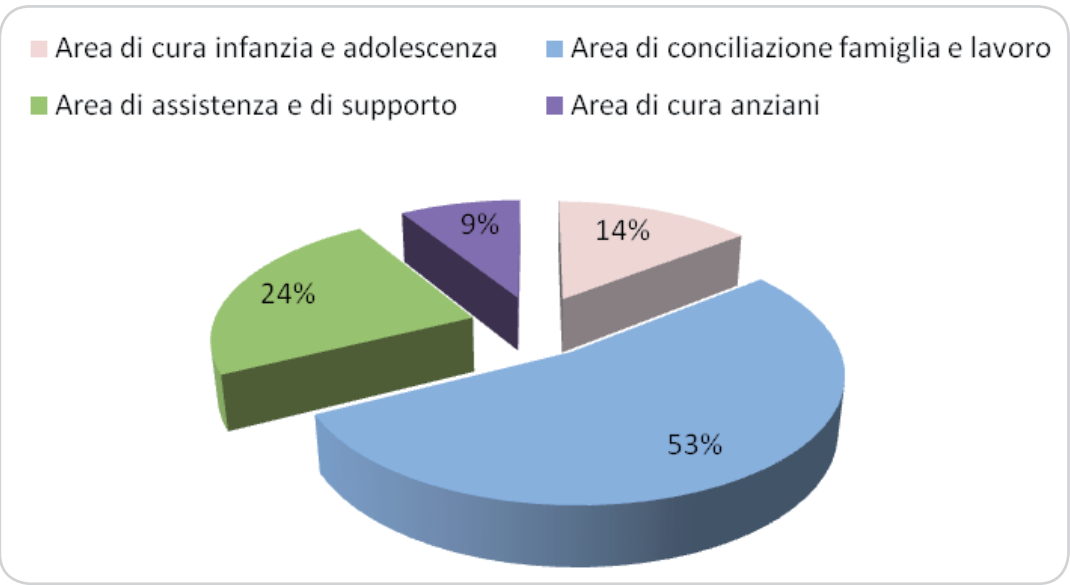
L'area di cura per anziani rappresenta l'8,8%, una percentuale che fa di Pisa una città in cui gli over 80 rappresentano una fascia significativa rispetto ad altre realtà anche limitrofe. Basti pensare che l'indice di vecchiaia[2] del Comune di Pisa al 31/12/2010 (ultimo dato disponibile delle rielaborazioni della Provincia di Pisa su fonti Istat) si attesta su un valore del 223,8, mentre la media dell'area pisana è del 188 e quella provinciale è ancora più bassa, scendendo al 173,2
Come si è avuto modo di dire nell'ambito della descrizione dell'area, poco più sopra, la presenza delle donne è del 66%, mentre nella fascia sopra i 90 anni, gli uomini scendono addirittura ad una presenza in vita al di sotto del 26,5%.

Passiamo ora ad osservare i dati aggregati per aree di cura nelle seguenti tabelle riepilogative.

Tav. 3 Popolazione al 01/01/2012 per aree di cura

Area di cura infanzia e adolescenza	14,39%
Area di conciliazione famiglia e lavoro	53,16%
Area di assistenza e di supporto	23,59%
Area di cura anziani	8,86%

Tav. 4 Grafico Popolazione al 01/01/2012 per aree di cura

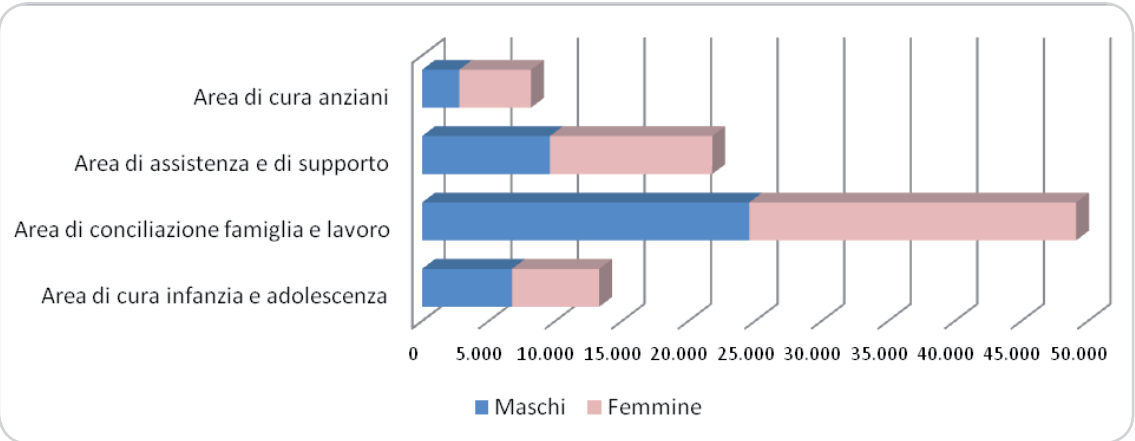


2 ottenuto da: (popolazione 65 anni e oltre/popolazione 0-14 anni) x 100

Tav. 5 Popolazione al 01/01/2012 per aree di cura – **dettaglio M/F**

	Maschi	Femmine
Area di cura infanzia e adolescenza	6.759	6.539
Area di conciliazione famiglia e lavoro	24.571	24.544
Area di assistenza e di supporto	9.599	12.191
Area di cura anziani	2.792	5.393

Tav. 6 Grafico Popolazione al 01/01/2012 per aree di cura – **dettaglio M/F**



1.2.2 Lo stato civile

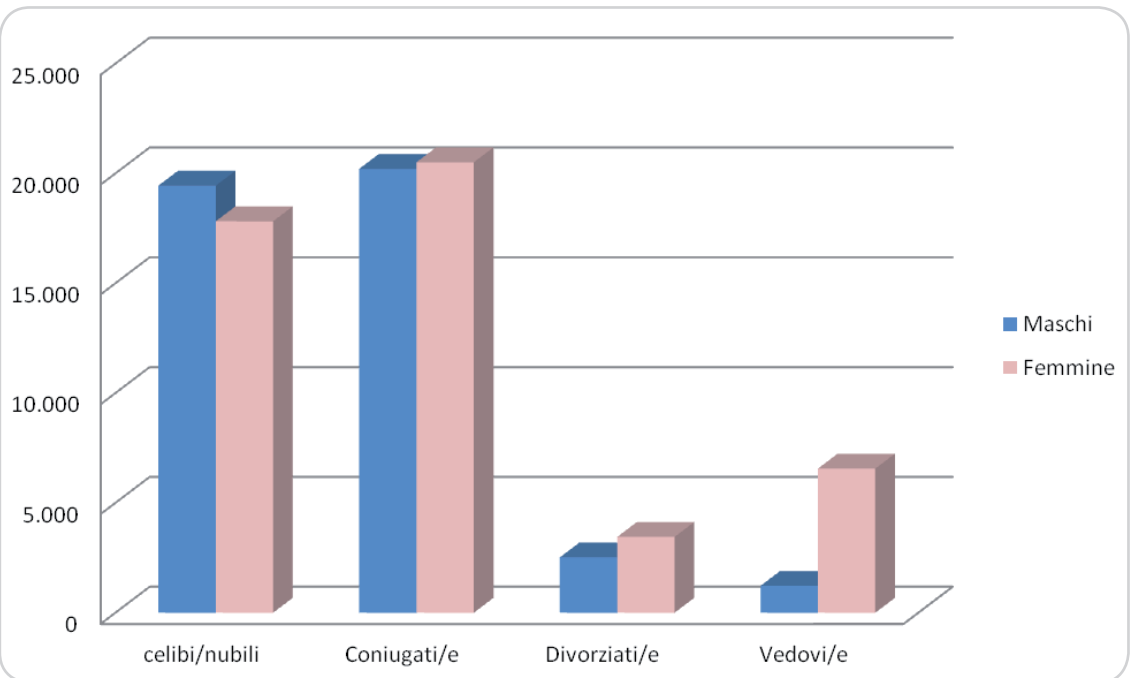
Come evidenziato nella tabella seguente, i dati relativi allo stato civile della popolazione fanno registrare un maggior numero di celibi, che si attestano sulle 19.445 unità (52%), mentre le nubili sono 17.821 (48%). I coniugati sono 20.204 (49,6%) e le coniugate sono 20.508 (50,3%). I divorziati e le divorziate sono 5.969, con una netta prevalenza di donne 3.450 (58%) sui 2.519 maschi (42%). Un dato quest'ultimo, in linea con quello nazionale, che mette in evidenza la maggiore difficoltà per le divorziate di contrarre un nuovo matrimonio rispetto agli uomini. Ma il differenziale più significativo lo fa registrare il dato relativo a chi è sopravvissuto al coniuge. In linea con il trend nazionale che vuole una maggiore longevità delle donne, Pisa vede su un totale di 7.785 single a causa del decesso del partner, ben 6.560 vedove (pari all'84%) contro i 1.225 uomini sopravvissuti alla morte della moglie (il 16%).

Tav. 7 Popolazione residente per stato civile e genere al 01/01/2012

Stato civile	Maschi	% per stato	Femmine	% per stato	Totale	%	% Maschi	% femmine
Celibi/nubili	19.445	44,81%	17.821	36,87%	37.266	40,62%	52,18%	47,82%
Coniugati/e	20.204	46,56%	20.508	42,43%	40.712	44,38%	49,63%	50,37%
Divorziati/e	2.519	5,81%	3.450	7,14%	5.969	6,51%	42,20%	57,80%
Vedovi/e	1.225	2,82%	6.560	13,57%	7.785	8,49%	15,74%	84,26%
Totale	**43.393**	**100,00%**	**48.339**	**100,00%**	**91.732**	**100,00%**	**47,30%**	**52,70%**

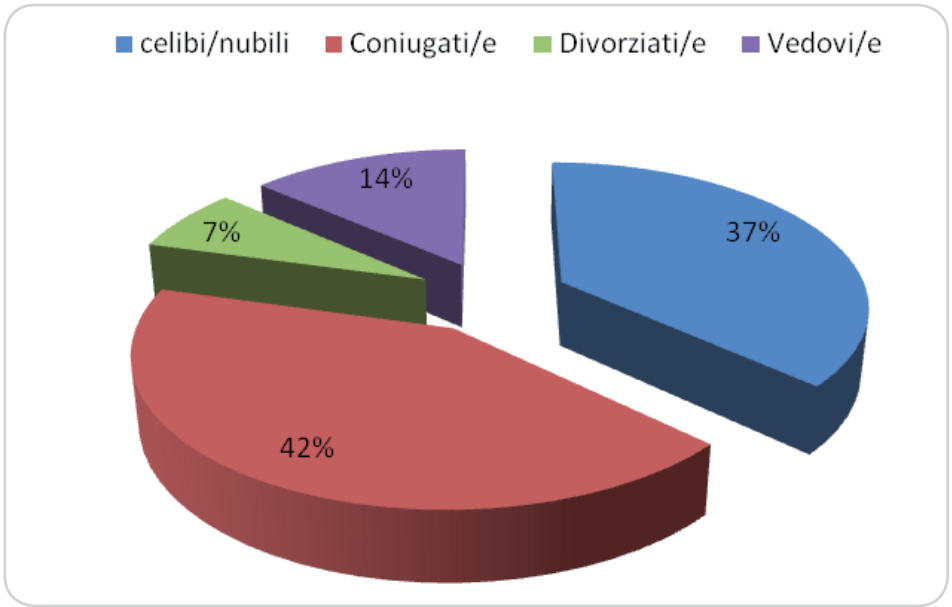
Vediamo i dati aggregati nei grafici riepilogativi seguenti.

Tav. 8 Grafico popolazione residente per stato civile e genere al 01/01/2012

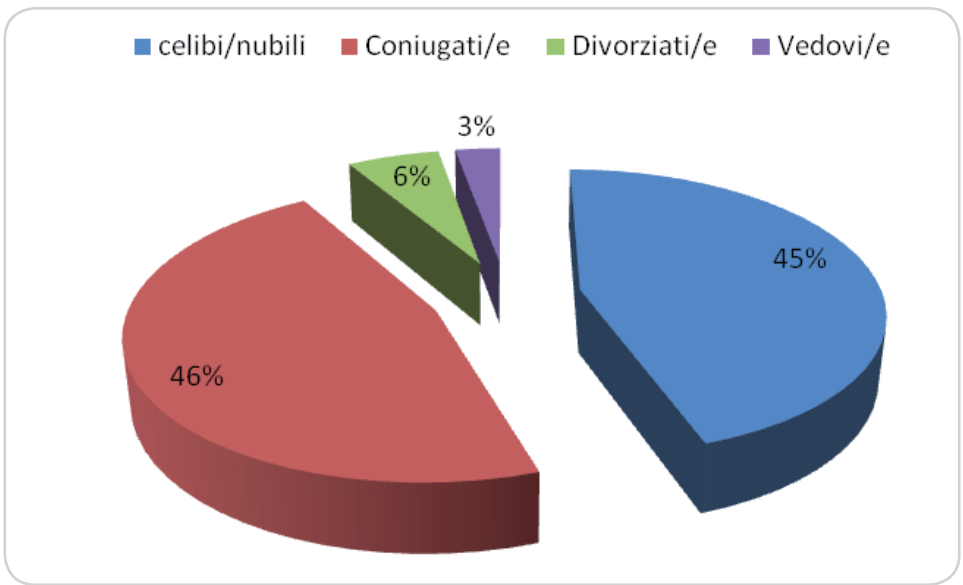


Seguono i grafici dei dati di dettaglio aggregati per genere.

Tav.9 Grafico popolazione **femminile** residente per stato civile e genere al 01/01/2012



Tav. 10 Grafico popolazione **maschile** residente per stato civile e genere al 01/01/2012



Passiamo ad esaminare lo stato civile della popolazione femminile e di quella maschile, residente nel Comune di Pisa **aggregata per fasce d'età**.

Tav.11 Popolazione **femminile** residente per stato civile e **fascia d'età** al 01/01/2012

	Età (anni)	Nubili	%	Coniugate	%	Divorziate	%	Vedove	%	Scono-sciuto		Totale	%
Area di cura infanzia e adolescenza	0-2	1.073	16,49%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	1.073	16,41%
	3-5	1.063	16,34%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	1.063	16,26%
	6-13	2.607	40,06%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	2.607	39,87%
	14-19	1.764	27,11%	3	100,00%	20	100,00%	1	100,00%	8	100,00%	1.796	27,47%
	Subtotale	**6.507**	**100,00%**	**3**	**100,00%**	**20**	**100,00%**	**1**	**100,00%**	**8**	**100,00%**	**6.539**	**100,00%**
	%		35,90%		0,01%		0,57%		0,02%		100,00%		13,44%
Area di conciliazione famiglia e lavoro	20-29	3.639	36,32%	410	4,09%	434	4,33%	0	0,00%	0	0,00%	4.483	44,74%
	30-39	3.378	33,72%	2.549	25,44%	519	5,18%	12	0,12%	0	0,00%	6.458	64,46%
	40-59	3.002	29,96%	8.698	86,82%	1.588	15,85%	315	3,14%	0	0,00%	13.603	135,77%
	Subtotale	**10.019**	**100,00%**	**11.657**	**100,00%**	**2541**	**25,36%**	**327**	**3,26%**	**0**	**0,00%**	**24.544**	**244,97%**
	%		55,28%		56,98%		72,48%		4,98%		0,00%		50,43%
Area di assistenza e di supporto	60-69	674	61,16%	4.360	57,29%	631	75,48%	719	27,20%	0	0,00%	6.384	52,37%
	70-79	428	38,84%	3.250	42,71%	205	24,52%	1.924	72,80%	0	0,00%	5.807	47,63%
	Subtotale	**1.102**	**100,00%**	**7.610**	**100,00%**	**836**	**100,00%**	**2643**	**100,00%**	**0**	**0,00%**	**12.191**	**100,00%**
	%		6,08%		37,20%		23,84%		40,22%		0,00%		25,05%
Area di cura anziani	80-89	370	74,60%	1.094	92,09%	95	87,16%	2.641	73,36%	0	0,00%	4.200	77,88%
	≥ 90	126	25,40%	94	7,91%	14	12,84%	959	26,64%	0	0,00%	1.193	22,12%
	Subtotale	**496**	**100,00%**	**1.188**	**100,00%**	**109**	**100,00%**	**3600**	**100,00%**	**0**	**0,00%**	**5.393**	**100,00%**
	%		2,74%		5,81%		3,11%		54,79%		0,00%		11,08%
			100,00%		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%
TOTALE		**18.124**	**37,24%**	**20.458**	**42,04%**	**3.506**	**7,20%**	**6.571**	**13,50%**	**8**	**0,02%**	**48.667**	**100,00%**

Tav.12 Popolazione **maschile** residente per stato civile e **fascia d'età** al 01/01/2012

	Età (anni)	Celibi	%	Coniugati	%	Divorziati	%	Vedovi	%	Sconosciuto	%	Totale
Area di cura infanzia e adolescenza	0-2	1.054	15,67%		0,00%		0,00%		0	0	0	1.054
	3-5	1.046	15,55%		0,00%		0,00%		0	0	0	1.046
	6-13	2.775	41,26%		0,00%		0,00%		0	0	0	2.775
	14-19	1.851	27,52%	1	100,00%	18	100,00%	0	0	14	100	1.884
	Subtotale	**6.726**	**100,00%**	**1**	**100,00%**	**18**	**100,00%**	**0**	**0**	**14**	**100**	6.759
	%		34,05%		0,00%		0,71%		0,00%		73,68%	
Area di conciliazione famiglia e lavoro	20-29	4.085	33,67%	165	1,36%	524	4,32%	0	0,00%	0	0,00%	4.774
	30-39	4.338	35,76%	1.934	15,94%	661	5,45%	3	0,02%	0	0,00%	6.936
	40-59	3.709	30,57%	8.198	67,57%	873	7,20%	76	0,63%	5	0,04%	12.861
	Subtotale	**12.132**	100,00%	**10.297**	84,87%	**2058**	16,96%	**79**	0,65%	**5**	0,04%	**24.571**
	%		61,41%		51,03%		81,57%		6,34%		26,32%	
Area di assistenza e di supporto	60-69	507	67,42%	4.378	55,12%	277	67,23%	172	34,96%	0	0,00%	5.334
	70-79	245	32,58%	3.565	44,88%	135	32,77%	320	65,04%	0	0,00%	4.265
	Subtotale	**752**	**100,00%**	**7.943**	**100,00%**	**412**	**100,00%**	**492**	**100,00%**	**0**	**0,00%**	**9.599**
	%		3,81%		39,37%		16,33%		39,49%		0,00%	
Area di cura anziani	80-89	131	89,73%	1.723	89,00%	33	94,29%	476	70,52%	0	0,00%	2.363
	≥ 90	15	10,27%	213	11,00%	2	5,71%	199	29,48%	0	0,00%	429
	Subtotale	**146**	**100,00%**	**1.936**	**100,00%**	**35**	**100,00%**	**675**	**100,00%**	**0**	**0,00%**	**2.792**
	%		0,74%		9,60%		1,39%		54,17%		0,00%	
			100,00%		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%	
TOTALE		**19.756**	**45,19%**	**20.177**	**46,15%**	**2.523**	**5,77%**	**1.246**	**2,85%**	**19**	**0,04%**	**43.721**

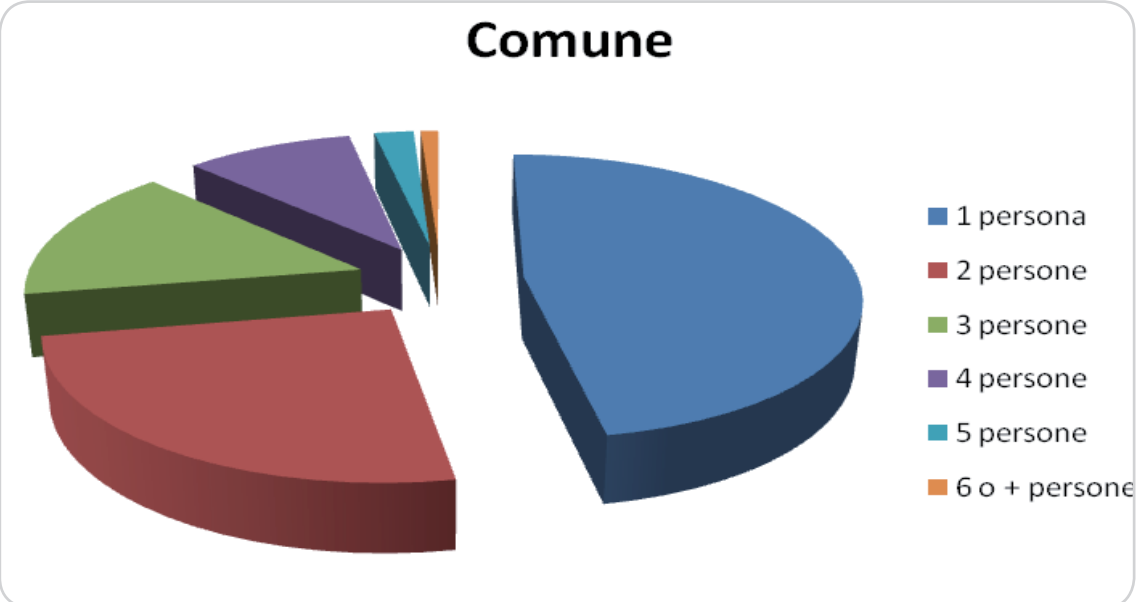
Prendiamo in esame ora i dati relativi alle **famiglie**.

Tav.13 Popolazione residente in famiglia per numero di componenti al 01/01/2012

N. componenti famiglie	**N. famiglie**	**%**
1 persona	21.481	47,09%
2 persone	11.454	25,11%
3 persone	6.920	15,17%
4 persone	4.306	9,44%
5 persone	1.006	2,21%
6 o + persone	446	0,98%
Totale	**45.613**	**100,00%**

Il dato che balza immediatamente agli occhi è la fortissima presenza nel tessuto socio demografico pisano delle famiglie uni personali: ben 21.481 nuclei per un'incidenza che soltanto per 3 punti percentuali non va a sfiorare il 50%.

Tav.14 Grafico Popolazione residente in famiglia per numero di componenti



Il grafico a torta della tavola 14 evidenzia bene la larga predominanza delle famiglie composte da 1 persona. Le cause possono essere diverse e andrebbero studiate meglio con un'indagine statistica *ad hoc*; in questa sede possiamo solamente tentare di evidenziarne alcune: alto numero di vedove e vedovi nelle aree di cura anziani e in quella di assistenza e supporto; accentuato fenomeno delle "false" prime case, per cui un coniuge o un figlio prende la residenza per eludere alcuni tributi comunali che gravano sull'immobile. Ma soprattutto, per il fatto di essere una città universitaria, Pisa fa registrare un maggior numero di residenze in immobili in affitto da parte di singoli studenti rispetto a centri limitrofi.

Tornando agli altri dati relativi al numero di componenti delle famiglie pisane, 11.454 nuclei familiari, pari al 25,1% sul totale, sono composti da due persone, 6.920 da tre (15,1%), 4.306 da quattro (9,4%), 1.006 da cinque (2,2%) e, infine, 446 da 6 o più persone.

Per chiudere questa parte dedicata all'analisi dei dati relativi allo stato civile, vediamo il bilancio demografico complessivo del Comune di Pisa per l'anno 2011.

Tav.15 Bilancio demografico 2011

Popolazione	**Totale**
Nati	653
Morti	1.103
Saldo naturale	*-450*
Iscritti da altri Comuni (compreso estero)	3.307
Cancellati per altri Comuni (compreso estero)	3.176
Saldo migratorio e per altri motivi	*131*
SALDO COMPLESSIVO	-319
Numero di famiglie	45.613
Numero di convivenze	60
Numero medio componenti per famiglia	2,02

Dalla tabella precedente è possibile ricavare alcuni dati significativi. Il saldo complessivo della popolazione nel corso del 2011 è stato negativo; ciò perché il saldo migratorio (+131) non riesce a compensare un saldo naturale che fa registrare un differenziale di -450 tra nati e morti.
Altro elemento da prendere in considerazione è rappresentato dal numero medio di componenti per famiglia. A Pisa si attesta al 2,02; un dato ben inferiore alla media provinciale che fa registrare un 2,4 e di quella regionale (2,3).

1.2.3 La popolazione straniera residente

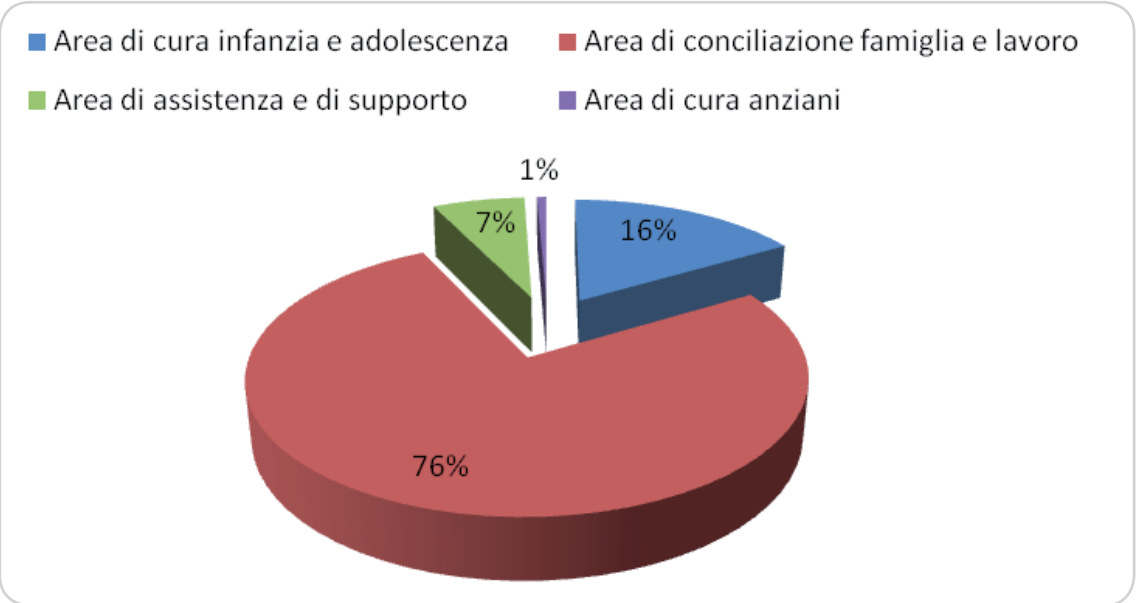
Tav.16 Popolazione straniera residente per sesso e area demografica - 2011

	Età (anni)	Maschi	% per età	Femmine	% per età	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
Area di cura infanzia e adolescenza	0-2	64	6,50%	73	7,88%	**137**	7,17%	46,72%	53,28%
	3-5	206	20,91%	193	20,84%	**399**	20,88%	51,63%	48,37%
	6-13	428	43,45%	399	43,09%	**827**	43,28%	51,75%	48,25%
	14-19	287	29,14%	261	28,19%	**548**	28,68%	52,37%	47,63%
	Subtotale	**985**	**100,00%**	**926**	**100,00%**	**1.911**	**100,00%**	**51,54%**	**48,46%**
	%	*17,84%*		*15,30%*		**16,51%**			
Area di conciliazione famiglia e lavoro	20-29	923	21,77%	896	19,53%	**1.819**	20,61%	50,74%	49,26%
	30-39	1.651	38,95%	1.522	33,17%	**3.173**	35,95%	52,03%	47,97%
	40-59	1.665	39,28%	2.170	47,30%	**3.835**	43,45%	43,42%	56,58%
	Subtotale	**4.239**	**100,00%**	**4.588**	**100,00%**	**8.827**	**100,00%**	**48,02%**	**51,98%**
	%	*76,78%*		*75,80%*		**76,27%**			
Area di assistenza e di supporto	60-69	193	73,95%	402	80,56%	**595**	78,29%	32,44%	67,56%
	70-79	68	26,05%	97	19,44%	**165**	21,71%	41,21%	58,79%
	Subtotale	**261**	**100,00%**	**499**	**100,00%**	**760**	**100,00%**	**34,34%**	**65,66%**
	%	*4,73%*		*8,24%*		**6,57%**			
Area di cura anziani	80-89	31	86,11%	33	82,50%	**64**	84,21%	48,44%	51,56%
	≥ 90	5	13,89%	7	17,50%	**12**	15,79%	41,67%	58,33%
	Subtotale	**36**	**100,00%**	**40**	**100,00%**	**76**	**100,00%**	**47,37%**	**52,63%**
	%	*0,65%*		*0,66%*		**0,66%**			
TOTALE		**5.521**		**6.053**		**11.574**			
Percentuale		*47,70%*		*52,30%*		**100,00%**			

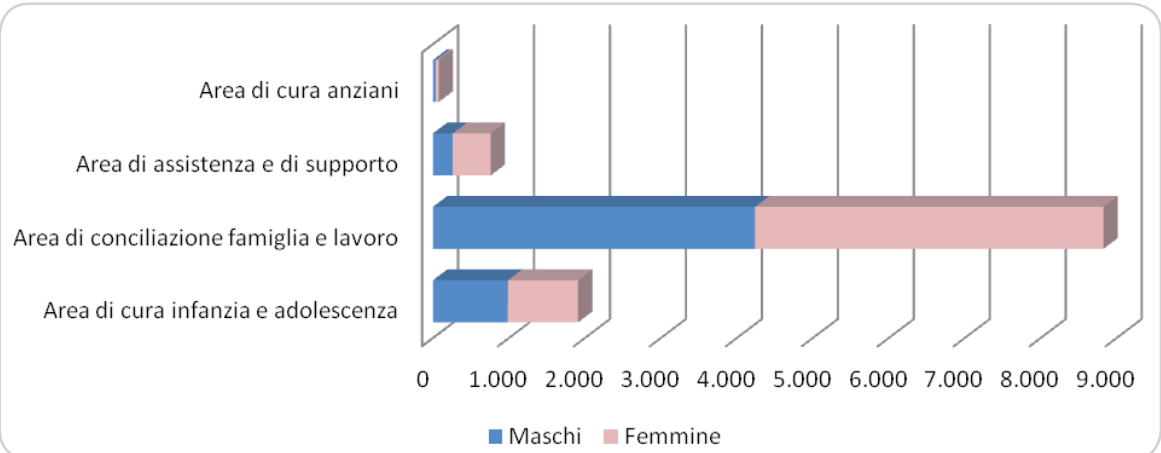
Il numero di cittadini residenti stranieri complessivi era al 31/12/2011 di 11.574, pari al 12,52% della popolazione totale. Si tratta di un dato ben superiore rispetto alla media nazionale che si attesta sul 7,5%[3] e di quella provinciale che non va oltre il 9%[4] della popolazione complessiva.
Andiamo a leggere i dati, distinguendo per aree di età.
Le persone straniere nell'area di cura infanzia e adolescenza sono 1.911, pari al 16,51% sul totale dei residenti non italiani. Se si esclude la fascia di età 0-2 in cui si registra una prevalenza di femmine (53,28%) sui maschi (46,72%), il differenziale complessivo per quest'area è in linea con il trend della popolazione pisana (italiana): con una maggiore presenza di maschi sull'altro sesso (51,54% contro 48,46%).
Nell'area di conciliazione famiglia e lavoro si registra il grosso della presenza di residenti stranieri (8.827 persone, pari al 76% sul totale della popolazione straniera). Si tratta della fascia di età dei lavoratori attivi che scelgono di permanere in Italia per un periodo della loro vita, per poi fare ritorno nel loro paese di origine quando raggiungono l'età della pensione. Le donne (52%) sono in numero maggiore rispetto agli uomini (48%).
L'area di assistenza e supporto rappresenta poco più del 6,5% del totale della popolazione straniera. Dei 760 cittadini residenti, ben 499 sono donne (65,6%) e soltanto 261 gli uomini (34,4%).
Infine, l'area di cura e assistenza anziani con i suoi 76 cittadini stranieri residenti nella fascia d'età over 80, dimostra in maniera evidente il fenomeno della tendenza al rientro in patria delle persone anziane dopo aver lavorato per molti anni nel nostro paese.

3 Dati Istat riferiti al 1 gennaio 2011
4 Fonte Istat, dati riferiti al 1 gennaio 2011

Tav.17 Grafico popolazione straniera residente per area demografica - 2011



Tav.18 Grafico popolazione straniera residente per genere e area demografica - 2011



Sebbene i dati seguenti non siano perfettamente omogenei rispetto a quelli oggetto della nostra analisi, riteniamo comunque interessante riportare la ripartizione dei cittadini stranieri per paese di provenienza utilizzando gli ultimi dati statistici disponibili, relativi al 31/12/2010. Si tratta quindi di tabelle non aggiornate alla fine del 2011, ma che danno un'idea abbastanza precisa delle nazionalità dei cittadini stranieri residenti a Pisa (è abbastanza verosimile che in un anno il trend non sia cambiato di molto).

Tav.19 Popolazione Straniera **europea** residente per paese di provenienza e per sesso - 2010 (Fonte: rielaborazione Dati Istat - http://www.tuttitalia.it/toscana/48-pisa/statistiche/cittadini-stranieri-2011)

EUROPA	Maschi	Femmine	Totale	%
Albania	887	694	1.581	14,82%
Romania	498	768	1.266	11,87%
Ucraina	78	454	532	4,99%
Polonia	99	371	470	4,41%
Repubblica di Macedonia	235	210	445	4,17%
Repubblica Moldova	52	120	172	1,61%
Bulgaria	32	139	171	1,60%
Francia	55	81	136	1,27%
Germania	49	61	110	1,03%
Spagna	22	53	75	0,70%
Grecia	37	31	68	0,64%
Regno Unito	28	37	65	0,61%
Bosnia-Erzegovina	25	26	51	0,48%
Federazione Russa	5	34	39	0,37%
Bielorussia	5	31	36	0,34%
Repubblica Ceca	8	26	34	0,32%
Paesi Bassi	12	18	30	0,28%
Ungheria	5	21	26	0,24%
Portogallo	6	16	22	0,21%
Svizzera	8	12	20	0,19%
Slovacchia	9	11	20	0,19%
Croazia	12	8	20	0,19%
Turchia	8	8	16	0,15%
Austria	4	10	14	0,13%
Repubblica di Serbia	6	8	14	0,13%
Irlanda	7	6	13	0,12%
Belgio	5	7	12	0,11%
Kosovo	6	4	10	0,09%
Lituania	3	6	9	0,08%
Malta	9	0	9	0,08%
Danimarca	5	3	8	0,07%
Cipro	4	3	7	0,07%
Svezia	2	4	6	0,06%
Slovenia	3	3	6	0,06%
Lettonia	1	5	6	0,06%
Finlandia	3	2	5	0,05%
Norvegia	2	2	4	0,04%
Estonia	0	3	3	0,03%
Montenegro	0	1	1	0,01%
San Marino	1	0	1	0,01%
TOTALE EUROPA	**2.236**	**3.297**	**5.533**	**51,87%**

Tav.20 Popolazione Straniera **asiatica** residente per paese di provenienza e per sesso - 2010 (Fonte: rielaborazione Dati Istat - http://www.tuttitalia.it/toscana/48-pisa/statistiche/cittadini-stranieri-2011)

ASIA	Maschi	Femmine	Totale	%
Filippine	533	602	1.135	10,64%
Bangladesh	458	152	610	5,72%
Repubblica Popolare Cinese	169	164	333	3,12%
India	48	149	197	1,85%
Georgia	16	116	132	1,24%
Nepal	50	32	82	0,77%
Israele	38	20	58	0,54%
Giordania	31	18	49	0,46%
Pakistan	34	4	38	0,36%
Giappone	22	13	35	0,33%
Siria	15	10	25	0,23%
Brunei	11	10	21	0,20%
Sri Lanka (ex Ceylon)	7	11	18	0,17%
Repubblica Islamica dell'Iran	9	9	18	0,17%
Libano	10	6	16	0,15%
Thailandia	4	8	12	0,11%
Indonesia	1	10	11	0,10%
Iraq	4	5	9	0,08%
Uzbekistan	0	7	7	0,07%
Armenia	2	2	4	0,04%
Repubblica di Corea (Corea del Sud)	1	3	4	0,04%
Kazakhstan	1	2	3	0,03%
Singapore	1	2	3	0,03%
Territori dell'Autonomia Palestinese	2	0	2	0,02%
Malesia	1	1	2	0,02%
Timor Est	0	2	2	0,02%
Vietnam	2	0	2	0,02%
Kirghizistan	0	2	2	0,02%
Afghanistan	1	0	1	0,01%
Oman	1	0	1	0,01%
TOTALE ASIA	**1.472**	**1.360**	**2.832**	**26,55%**

Tav.21 Popolaz. Straniera **africana** residente per paese di provenienza e per sesso - 2010 (Fonte: rielaborazione Dati Istat - http://www.tuttitalia.it/toscana/48-pisa/statistiche/cittadini-stranieri-2011)

AFRICA	Maschi	Femmine	Totale	%
Senegal	381	61	442	4,14%
Marocco	230	124	354	3,32%
Tunisia	172	65	237	2,22%
Somalia	52	72	124	1,16%
Nigeria	32	44	76	0,71%
Etiopia	17	46	63	0,59%
Algeria	25	17	42	0,39%
Eritrea	18	20	38	0,36%
Egitto	27	8	35	0,33%
Camerun	15	15	30	0,28%
Libia	13	4	17	0,16%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	6	11	17	0,16%
Guinea Equatoriale	7	5	12	0,11%
Ghana	5	4	9	0,08%
Guinea	6	1	7	0,07%
Togo	7	0	7	0,07%
Sudan	5	1	6	0,06%
Angola	5	1	6	0,06%
Costa d'Avorio	4	1	5	0,05%
Mozambico	4	1	5	0,05%
Liberia	2	1	3	0,03%
Niger	1	2	3	0,03%
Capo Verde	0	2	2	0,02%
Kenya	1	1	2	0,02%
Repubblica del Congo	1	0	1	0,01%
Guinea Bissau	1	0	1	0,01%
Mauritania	1	0	1	0,01%
Ciad	1	0	1	0,01%
Seychelles	1	0	1	0,01%
Uganda	1	0	1	0,01%
TOTALE	1.041	507	1.548	14,51%

Tav.22 Popolaz. Straniera **americana** residente per paese di provenienza e per sesso - 2010 (Fonte: rielaborazione Dati Istat - http://www.tuttitalia.it/toscana/48-pisa/statistiche/cittadini-stranieri-2011)

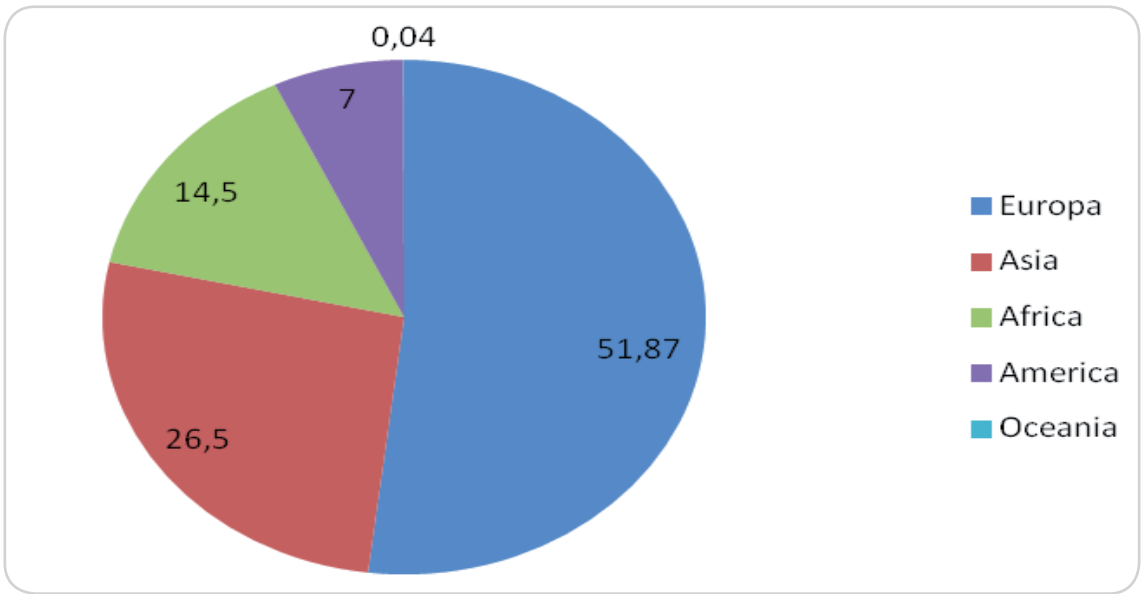
AMERICA	Maschi	Femmine	Totale	%
Brasile	88	161	249	2,33%
Ecuador	60	93	153	1,43%
Stati Uniti d'America	52	39	91	0,85%
Perù	23	25	48	0,45%
Argentina	23	18	41	0,38%
Cuba	11	27	38	0,36%
Repubblica Dominicana	10	22	32	0,30%
Venezuela	5	17	22	0,21%
Cile	7	14	21	0,20%
Colombia	9	7	16	0,15%
Messico	4	5	9	0,08%
Canada	2	3	5	0,05%
Costa Rica	1	4	5	0,05%
El Salvador	3	1	4	0,04%
Guatemala	1	3	4	0,04%
Bolivia	1	2	3	0,03%
Panama	0	2	2	0,02%
Uruguay	2	0	2	0,02%
Haiti	0	2	2	0,02%
Paraguay	0	1	1	0,01%
Bahamas	1	0	1	0,01%
Honduras	0	1	1	0,01%
TOTALE	**303**	**447**	**750**	**7,03%**

Tav.23 Popolaz. Straniera **continente oceanico** residente per paese di provenienza e per sesso - 2010 (Fonte: rielaborazione Dati Istat - http://www.tuttitalia.it/toscana/48-pisa/statistiche/cittadini-stranieri-2011)

OCEANIA	Maschi	Femmine	Totale	%
Australia	1	2	3	0,03%
Tonga	0	1	1	0,01%
TOTALE	1	3	4	0,04%

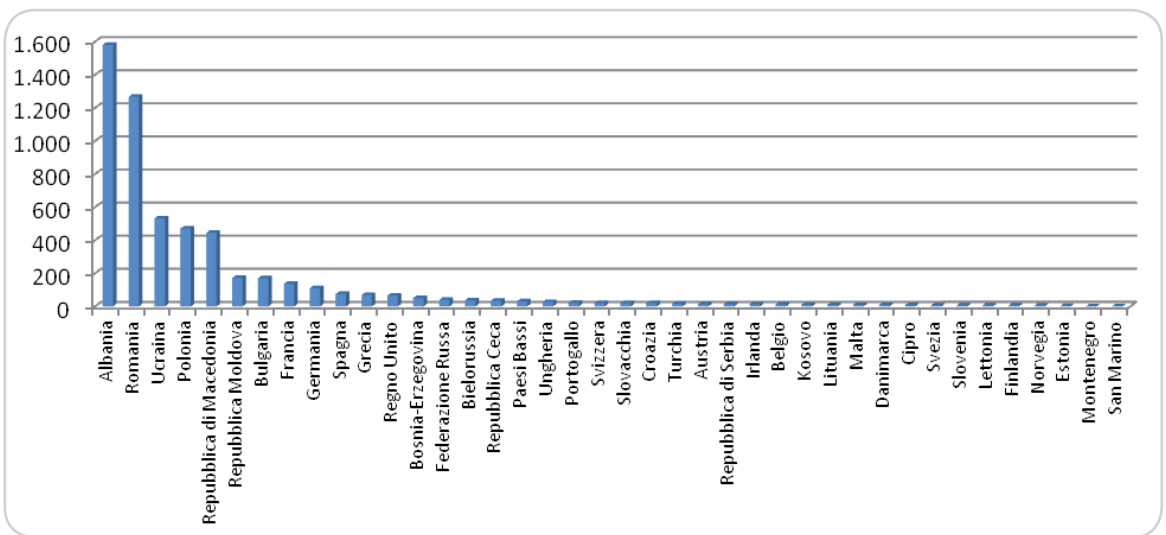
Da una rapida analisi delle tavole precedenti, emerge un quadro abbastanza delineato per quanto concerne le nazionalità straniere residenti nel Comune di Pisa, riassunto nel grafico della pagina successiva: l'immigrazione più consistente proviene dai paesi europei (51,87%) con una netta prevalenza di nazionalità provenienti dall'Est Europa. Al 31/12/2010 erano 1.581 i cittadini albanesi residenti a Pisa, 1.266 i romeni, 532 gli ucraini, 470 i polacchi, 445 i moldavi e 171 i bulgari.
Per quanto concerne le nazionalità provenienti dagli altri continenti, quello asiatico fa registrare un'incidenza percentuale del 26,5% con una netta predominanza di filippini (ben 1.135); l'immigrazione africana incide complessivamente per un 14,5% con una forte presenza di senegalesi (442), marocchini (354) e Tunisini (237). Interessante anche la presenza di brasiliani (249 residenti) e di ecuadoregni (153), mentre è del tutto marginale la presenza di cittadini provenienti dal continente oceanico (4 complessivamente).

Tav.24 Grafico % popolazione **straniera** residente distinta per continente di provenienza - 2010



Vediamo nel grafico seguente la ripartizione degli immigrati europei.

Tav.25 Grafico popolazione **europea** residente distinta per nazione di provenienza - anno 2010



2. IL MERCATO DEL LAVORO

L'altra gamba sulla quale si poggia la nostra disamina della situazione socioeconomica del Comune di Pisa in un ottica di genere, è quella relativa al mercato del lavoro, un segmento di analisi che contribuisce in maniera determinante a delineare lo scenario in maniera abbastanza puntuale.
Si tratta di un settore in cui sono estremamente evidenti le disuguaglianze tra uomini e donne. I fattori che determinano i palesi squilibri sono molteplici e vanno: dalla maggior difficoltà di trovare un'occupazione, alla minore retribuzione a parità di mansioni svolte, passando per la difficoltà nel fare carriera e nel ricoprire ruoli apicali delle donne, senza dimenticare il diffuso problema del mantenere il posto di lavoro in concomitanza e dopo la maternità.
La possibilità per la donna di essere impegnata al lavoro è fortemente connessa a diversi fattori quali:

- il retaggio culturale che vede la donna dedicata maggiormente ai lavori di cura;
- il livello di istruzione: tanto maggiore è l'investimento in istruzione tanto maggiore sarà la possibilità di rimanere attivi nel lavoro e a partecipare attivamente allo stesso;
- la possibilità concreta di poter conciliare il lavoro con i carichi familiari (possibilità di accesso al part time, a permessi, a servizi di conciliazione – ad esempio nidi aziendali, banca delle ore – a forme di lavoro alternative come telelavoro etc.);
- la possibilità di poter usufruire di percorsi di reinserimento al lavoro dopo il lungo periodo di astensione per maternità;

Grazie ai dati forniti dal Servizio Sociale e Lavoro della Provincia di Pisa è possibile avere un quadro aggiornato e preciso, riportato nelle pagine successive.

2.1 Il contesto nazionale, regionale e provinciale, un breve accenno

Nel 2010 la cosiddetta *Strategia di Lisbona* aveva stabilito che gli obiettivi occupazionali per i paesi europei avrebbero dovuto attestarsi ad un 70% per gli uomini e ad almeno ad un 60% per le donne. In Italia siamo ancora ben lontani dal raggiungerli.
Nel 2011 il tasso di occupazione complessivo a livello nazionale si attestava al 57,2%, fortemente influenzato dalla scarsa occupazione femminile che raggiungeva soltanto il 46,7%; un dato ben al di sotto della media europea.
Per quanto concerne i dati regionale e provinciale, il tasso di occupazione in Toscana nel 2011 è stato del 63,6%, condizionato da un risultato della componente di occupazione femminile che si è fermato al 54,4% (basso rispetto agli uomini, ma quasi 8 punti in più rispetto al dato nazionale). Rispetto ai dati dell'anno precedente, il 2010, si è avuta una leggerissima contrazione del tasso di disoccupazione che è sceso dello 0,2%.
Il trend dei dati della provincia di Pisa tra il 2010 e il 2011 fa registrare una piccola inversione di tendenza rispetto al livello regionale. Il tasso di occupazione complessivo, infatti, passa da un 62,2% del 2010, ad un 62,4% registrato l'anno successivo. Tale lieve aumento della domanda di lavoro che, visti i margini di errore di una rilevazione campionaria, sarebbe probabilmente meglio definire in termini di tenuta, ha interessato in maniera simmetrica sia i maschi (71,9%) che le femmine (53%).
In termini assoluti, se il numero di occupati in Toscana è rimasto praticamente invariato rispetto al 2010, nella provincia di Pisa è invece aumentato (in media) di 3.000 unità, raggiungendo quota 173.000, con un incremento concentrato soprattutto nel settore dei servizi e, in misura minore, nell'agricoltura; incrementi che vanno a compensare il forte calo registrato nel settore della produzione industriale.

Per quanto riguarda la disoccupazione, nel 2011 a livello nazionale il tasso complessivo è stato dell'8,2%: 7% per gli uomini e 9% per le donne.
In Toscana nel 2011 si è avuto un incremento del tasso di disoccupazione rispetto al 2010 (+ 0,4%) andantosi ad attestare ad un 6,6% complessivo (tasso di disoccupazione maschile 5,5%, femminile 8%).
L'andamento della disoccupazione provinciale è perfettamente in linea con la tendenza regionale. Nella provincia di Pisa il tasso di disoccupazione è passato dal 5,3% del 2010 al 5,8% del 2011, con un impatto quasi identico sia sugli uomini (4,8%) che sulle donne (7,1%).

2. 2 I dati del mercato del lavoro nel Comune di Pisa

In questo paragrafo andiamo ad analizzare i principali indicatori del mercato del lavoro riferiti ai residenti pisani, con particolare riferimento allo *stock* di lavoratori disponibili, dei flussi in entrata (avviamenti) e in uscita (cessazioni) dal mercato del lavoro, delle comunicazioni di modificazione di contratto (tempo pieno – parziale), con un breve focus sul lavoro somministrato (essenzialmente interinale).

2. 2.1 Lo *stock* disponibile nel Comune di Pisa

Iniziamo dal mettere in evidenza i dati relativi agli iscritti nelle liste di disoccupazione dei centri per l'impiego provinciali residenti a Pisa che hanno dichiarato la loro immediata disponibilità al lavoro. Un dato importante perché fotografa lo stato della disoccupazione a livello comunale. Nel 2011, il cosiddetto *stock* disponibile ammontava a 10.656 unità totali, con una netta prevalenza di donne, 6182 (il 58%) contro i 4.474 uomini (il 42% sul totale).

Tav. 26 *stock* disponibili Comune di Pisa anno **2011**

M	%	F	%	Totale	%
4.474	42%	**6.182**	58%	**10.656**	**100**

Nella tabella successiva, rispetto all'anno precedente, si registra un aumento del 11,2% dello *stock* disponibile: 10.565 unità contro le 9.462 del 2010.

Tav. 27 *stock* disponibili Comune di Pisa anno **2010**

M	%	F	%	Totale
3.886	41	**5.576**	59	**9.462**

Se si osserva il dato dello *stock* disponibile scomposto per fasce di età, si ha l'immediata percezione di come le due fasce di età 26-34 e 35-44 facciano registrare il maggior numero di disoccupati, rispettivamente 3.041 e 3.056 unità . Una tendenza che riguarda, proporzionalmente, sia uomini che donne:

Tav. 28 *Stock* disponibili Comune di Pisa anno **2011** per fasce d'età

Fasce d'età	M	F	Totale
15-18	8	11	19
19-25	576	593	1.169
26-34	1.232	1.809	3.041
35-44	1.253	1.803	3.056
45-54	718	1.091	1.809
OVER 55	687	875	1.562
TOT.	**4.474**	**6.182**	**10.656**

Su questo dato, i cittadini extracomunitari incidono per un 12,1%, come si evince dalla tabella successiva:

Tav. 29 *Stock* disponibili Comune di Pisa anno **2011** cittadini extracomunitari

M	%	F	%	Totale
716	55,3	**578**	44,7	**1.294**

2. 2.2 Gli avviamenti

Passiamo ora ad esaminare i flussi di entrata nel mercato del lavoro a livello comunale, a partire dalle comunicazioni di avviamento al lavoro registrate dai Centri per l'Impiego.
Nel 2011 gli avviamenti sono stati complessivamente 26.922, suddivisi in 14.801 donne e 12.121 uomini. Rispetto all'anno precedente, si registra un aumento complessivo del 5,6% come è evidenziato nella tavola seguente:

Tav. 30 Comunicazioni avviamento al lavoro Comune di Pisa raffronto anno **2011 su 2010**

	2010	2011	Diff. % '11 su '10
Maschi	11.469	12.121	+5,7
Femmine	14.014	14.801	+5,6
Totale	25.483	26.922	+5,6

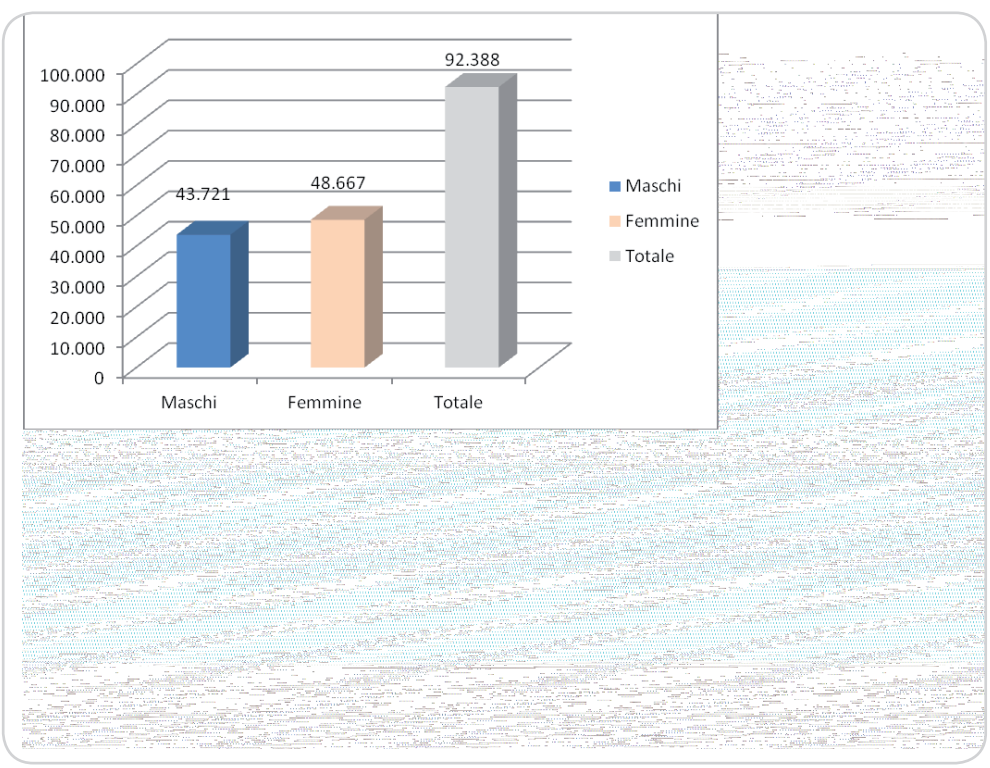
Nella tavola seguente, invece, sono riportate le comunicazioni di avviamento al lavoro distinte per tipologia contrattuale. Ne scaturisce un dato di tutta evidenza: il numero di avviamenti di gran lunga maggiore è quello per il lavoro a tempo determinato con ben 9.072 unità sulle 26.922 complessive, pari al 33,7%.

Le stabilizzazioni a tempo indeterminato, invece, sono 2.850 pari al 10,5% del totale, a cui si aggiungono le 354 assunzioni a tempo indeterminato della pubblica amministrazione (pari al 1,31% sul dato complessivo) e le 1.446 assunzioni a tempo indeterminato nel lavoro domestico (il 5,4%). Quest'ultima tipologia contrattuale vede la netta predominanza di lavoro femminile con 1.254 assunzioni contro le 192 di uomini, chiaro indice della maggiore presenza delle donne nelle attività di cura.

Tav. 31 Comunicazioni avviamento al lavoro Comune di Pisa per tipologia contrattuale anno **2011**

	M	F	Totale
APPRENDISTATO	493	542	1.035
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	83	59	142
CONTRATTO DI AGENZIA	2	11	13
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	1	0	1
CONTRATTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO	6	14	20
LAVORO A PROGETTO / COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	2.393	2.397	4.790
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	4.510	4.562	9.072
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	1.654	1.196	2.850
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO	86	16	102
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO	412	2.183	2.595
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO INDETERMINATO	98	256	354
LAVORO DOMESTICO A TEMPO INDETERMINATO	192	1.254	1.446
LAVORO IN AGRICOLTURA	5	1	6
LAVORO INTERMITTENTE	1.008	1.007	2.015
LAVORO NELLO SPETTACOLO	349	87	436
LAVORO O ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILE (LSU - ASU)	0	1	1
LAVORO OCCASIONALE	563	783	1.346
LAVORO RIPARTITO	4	0	4
TIROCINIO	262	432	694
TOTALE	**12.121**	**14.801**	**26.922**

Tav. 32 Grafico comunicazioni avviamento al lavoro Comune di Pisa per tipologia contrattuale anno **2011**



2. 2.3 Flusso individui assunti

Nel 2011 il numero complessivo di lavoratori assunti è stato di 21.793 unità, distinti in 12.123 donne e 9.670 uomini. Rispetto al 2010, si registra un calo nel flusso di assunzioni dell'8,2%. Vediamo nella tavola seguente i dati distinti per settore di attività economica:

Tav. 33 Individui assunti nel Comune di Pisa per genere - anno **2011**

	M	%	F	%	Totale
PRIMARIO	188	84,7	34	15,3	222
SECONDARIO	1.686	81,1	392	18,9	2078
TERZIARIO	5.345	38,5	8.534	61,5	13879
NON RILEVATO	2.451	43,7	3.163	56,3	5614
TOTALE	**9.670**	**44,4**	**12.123**	**55,6**	**21793**

È interessante osservare nella tabella 33, come la percentuale degli assunti maschi sia fortemente predominante nel settore primario e secondario (rispettivamente, 84,7% e 81,1%), mentre il *trend* s'inverte per il terziario, in cui le assunzioni femminili (61,5%) sono in numero ben maggiore rispetto a quelle maschili (38,5%).

2. 2.4 Flusso cessazioni

Tav. 34 Raffronto cessazioni nel Comune di Pisa per genere - anni **2010** e **2011**

Anno 2010		
M	F	Totale
7.167	**8.057**	**15.224**

Anno 2011		
M	F	Totale
9.467	**11.610**	**21.077**

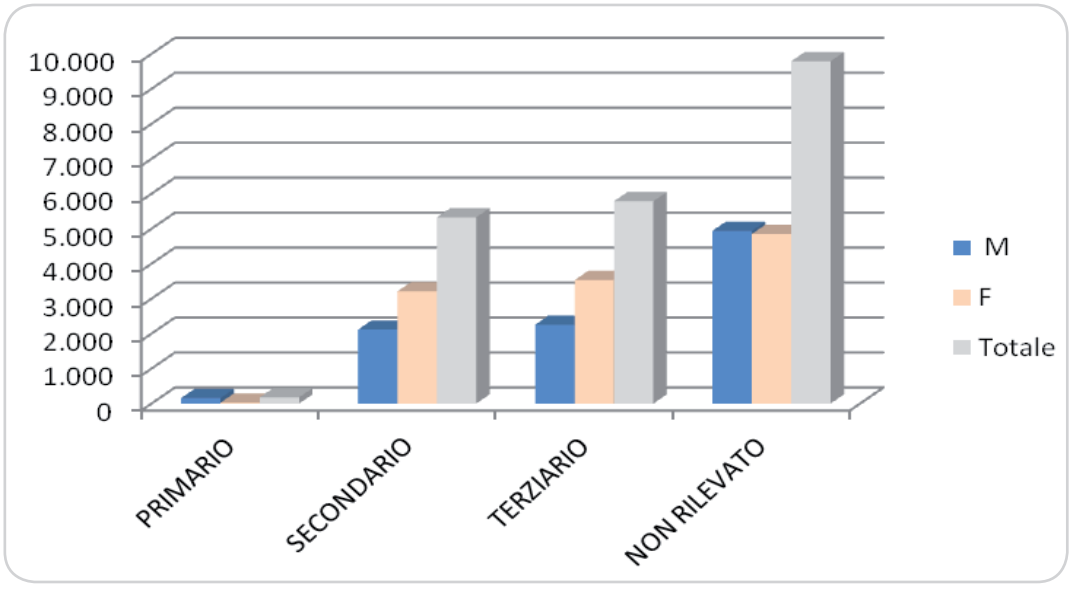
Analizzando i dati della tabella precedente, è possibile valutare il forte incremento di cessazioni nel 2011: + 38,4%, un dato che evidenzia in maniera molto chiaro il *trend* del flusso di uscita dal mercato del lavoro nel Comune di Pisa nel biennio in esame.

Vediamo adesso i flussi di cessazioni nel 2011, scomponendo i dati per genere e per settore di attività economica:

Tav. 35 Cessazioni nel Comune di Pisa per settore di attività e genere - anno **2011**

	M	**%**	**F**	**%**	**Totale**
PRIMARIO	155	1,63	23	0,19	178
SECONDARIO	2.116	22,35	3.209	27,63	5.325
TERZIARIO	2.256	23,83	3.530	30,4	5.786
NON RILEVATO	4.940	52,18	4.848	41,75	9.788
	9.467	**100,00**	**11.610**	**100,00**	**21.077**

Tav. 36 Grafico cessazioni nel Comune di Pisa per settore di attività e genere - anno **2011**

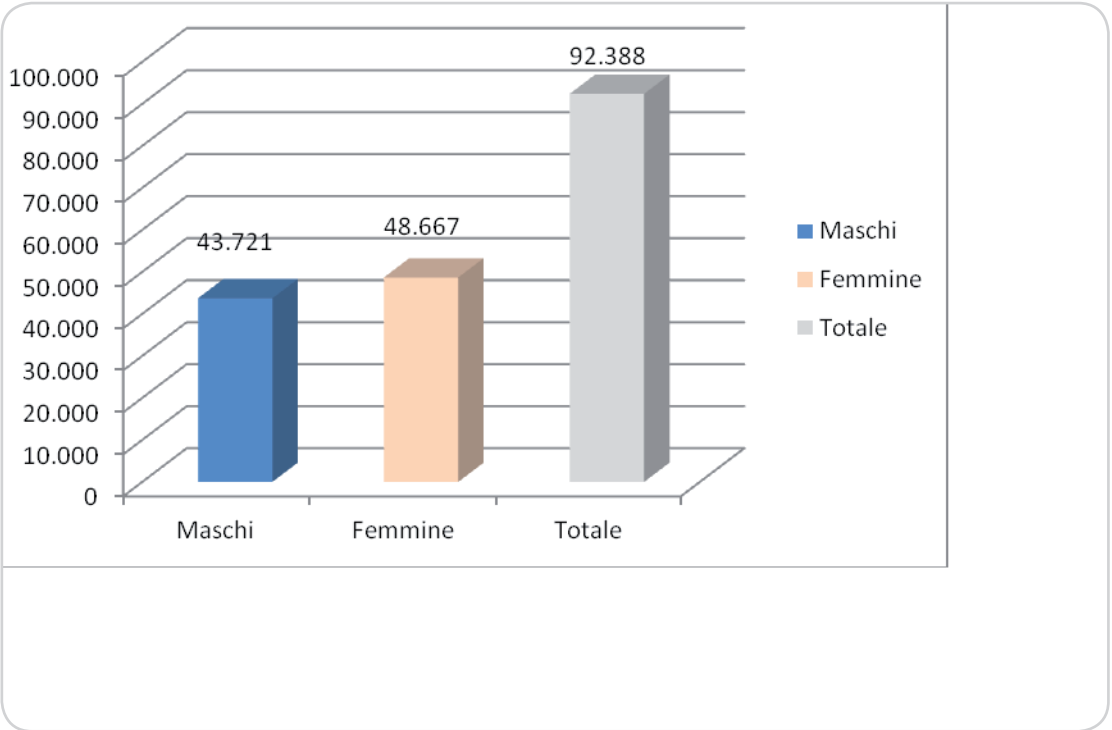


Infine ecco i dati scomposti per motivo di cessazione, dai quali emerge chiaramente la larga predominanza delle cessazioni dei contratti a termine (oltre il 50% dei casi):

Tav. 37 Cessazioni nel Comune di Pisa per motivo e genere - anno **2011**

	M	F	Totale
ALTRO	782	1.663	2.445
CESSAZIONE ATTIVITA'	127	176	303
DECADENZA DAL SERVIZIO	6	11	17
DECESSO	41	78	119
DIMISSIONE DURANTE IL PERIODO DI PROVA	94	61	155
DIMISSIONI	2.028	2.056	4.084
DIMISSIONI GIUSTA CAUSA	34	34	68
FINE CONTRATTO A TERMINE	4.827	6.068	10.895
LICENZIAMENTO COLLETTIVO	80	29	109
LICENZIAMENTO GIUSTA CAUSA	77	52	129
LICENZIAMENTO INDIVIDUALE	10	90	100
LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO	666	581	1.247
LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO	32	17	49
MANCATO SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA	139	174	313
MODIFICA DEL TERMINE INIZIALMENTE FISSATO	108	163	271
PENSIONAMENTO	178	186	364
RISOLUZIONE CONSENSUALE	238	171	409
TOTALE	**9.467**	**11.610**	**21.077**

Tav. 38 Grafico flusso cessazioni nel Comune di Pisa per motivo e genere - anno **2011**



2. 2.5 Flusso stabilizzazioni

Tav. 39 Raffronto stabilizzazioni nel Comune di Pisa per genere - anni **2010** e **2011**

Anno 2010		
M	F	Totale
652	**570**	**1.222**

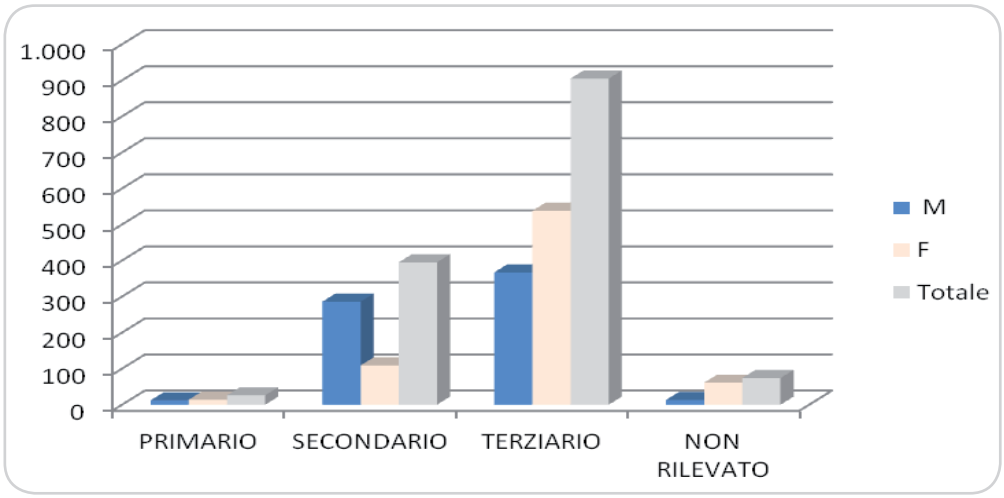
Anno 2011		
M	F	Totale
678	**722**	**1.400**

Dalla tavola sopra è possibile apprezzare alcuni dati interessanti. Innanzitutto nel 2011 il numero di stabilizzazioni è superiore di 178 unità rispetto all'anno precedente, con un importante balzo in avanti delle stabilizzazioni "rosa", che passano in un anno dalle 570 del 2010 alle 722 del 2011.

Tav. 40 Stabilizzazioni nel Comune di Pisa per genere e settore di attività- **2011**

	M	F	Totale
PRIMARIO	12	14	26
SECONDARIO	286	109	395
TERZIARIO	367	538	905
NON RILEVATO	13	61	74
TOTALE	**678**	**722**	**1.400**

Tav. 41 Grafico stabilizzazioni nel Comune di Pisa per genere e settore di attività- **2011**



2. 2.6 flusso modifica orario di lavoro

Il Flusso di modifica dell'orario da tempo pieno a tempo parziale ha seguito nel biennio 2010 – 2011 un trend leggermente negativo, evidenziato nella tabella seguente:

Tav. 42 Contratti **da tempo pieno a tempo parziale** nel Comune di Pisa per genere – **2010 e 2011**

Anno 2010		
M	F	Totale
211	**434**	**645**

Anno 2011		
M	F	Totale
181	**457**	**638**

Risultato speculare, per quanto concerne le modifiche contrattuali da tempo parziale a tempo pieno, che aumentano di 10 unità, come evidenziato nella tavola 44 seguente.

Tav. 43 Contratti **da tempo parziale a tempo pieno** nel Comune di Pisa per genere – **2010 e 2011**

Anno 2010		
M	F	Totale
209	**445**	**654**

Anno 2011		
M	F	Totale
242	**422**	**664**

2. 2.7 Avviamenti e cessazioni lavoro somministrato

Il trend di questa tipologia di lavoro fortemente caratterizzato da precarietà, è in calo del 14,4% nel nostro anno di riferimento rispetto al 2010. Dagli 8.048 avviamenti si è passati, infatti, ai 6.883 del 2011.

Tav. 44 Flusso **avviamenti** lavoro somministrato nel Comune di Pisa per genere – **2010 e 2011**

Anno 2010		
M	F	Totale
3.469	**4.579**	**8.048**

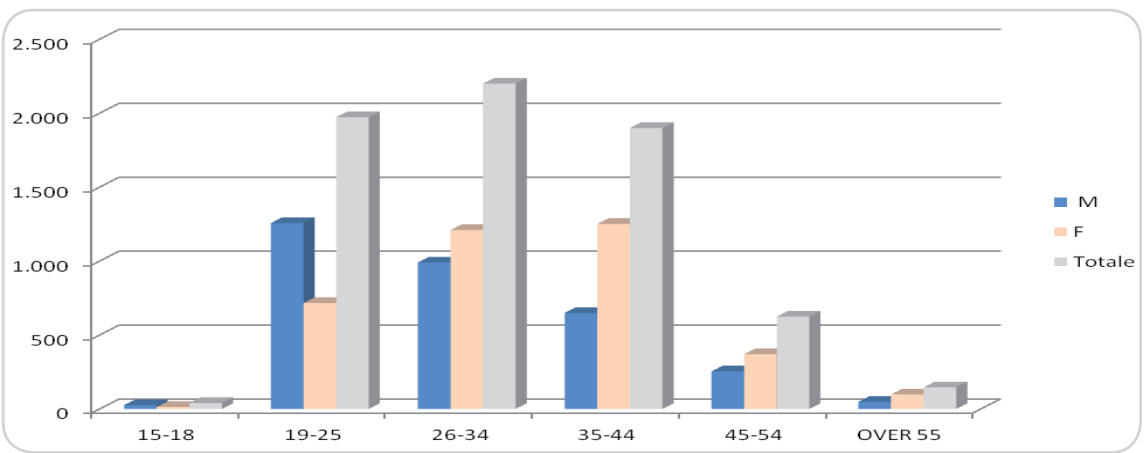
Anno 2011		
M	F	Totale
3.224	**3.659**	**6.883**

È interessante vedere nella tavola seguente quali fasce d'età sono più soggette a stipulare contratti di somministrazione: il grosso degli avviamenti riguarda il segmento 26-34 anni con 2.200 contratti avviati nel 2011. Numerosa la presenza di questa tipologia contrattuale anche nella classe d'età 35-44, mentre nel decennio successivo gli avviamenti con contratto di somministrazione calano vertiginosamente, riducendosi di un terzo.

Tav. 45 Flusso **avviamenti** lavoro somministrato a Pisa per genere e fasce d'età–**2011**

Fascia d'età	M	F	Totale
15-18	26	14	40
19-25	1.257	716	1.973
26-34	990	1.210	2.200
35-44	649	1.251	1.900
45-54	254	370	624
OVER 55	48	98	146
TOTALE	**3.224**	**3.659**	**6.883**

Tav. 46 Grafico flusso **avviamenti** lavoro somministrato a Pisa per genere e fasce d'età–**2011**



Chiudiamo il focus sulla somministrazione di lavoro, andando ad analizzare il trend delle cessazioni nelle due tavole seguenti.

Tav. 47 Flusso **cessazioni** lavoro somministrato a Pisa per genere anni **2010 - 2011**

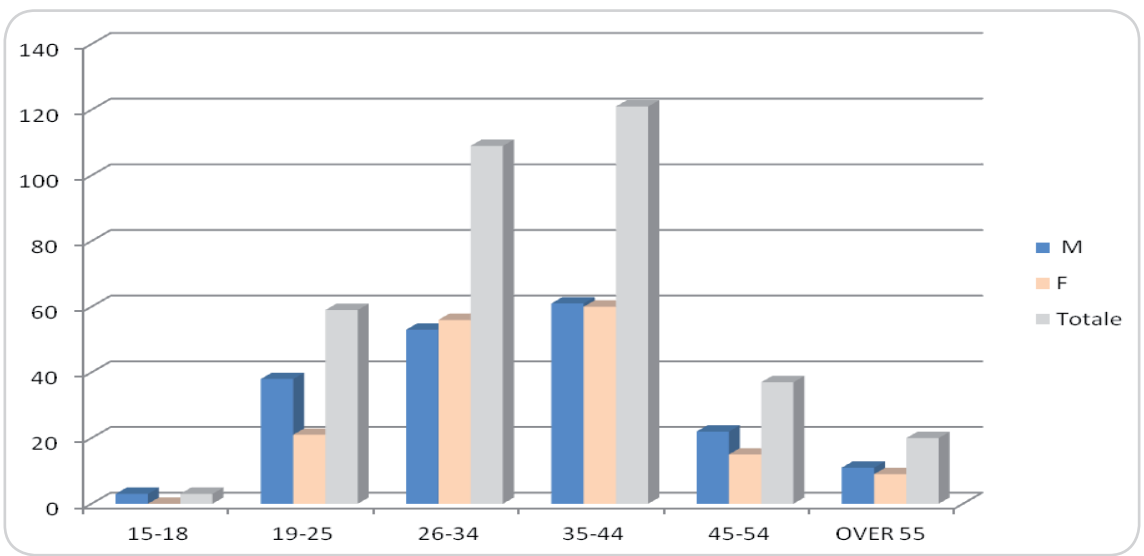
Anno 2010		
M	F	Totale
249	**526**	**775**

Anno 2011		
M	F	Totale
188	**161**	**349**

Tav. 48 Flusso **cessazioni** lavoro somministrato a Pisa per genere e fasce d'età–**2011**

Fasce d'età	M	F	Totale
15-18	3	0	3
19-25	38	21	59
26-34	53	56	109
35-44	61	60	121
45-54	22	15	37
OVER 55	11	9	20
TOTALE	**188**	**161**	**349**

Tav. 49 Grafico flusso **cessazioni** lavoro somministrato a Pisa per genere e fasce d'età–**2011**



SEZIONE II
IL BILANCIO E LE POLITICHE COMUNALI IN UN'OTTICA DI GENERE

3. L'ANALISI DEL BILANCIO RICLASSIFICATO SECONDO UN'OTTICA DI GENERE – I SERVIZI OFFERTI DALL'ENTE

L'analisi di genere applicata alla programmazione finanziaria degli enti locali, oltre a costituire un valido strumento per verificare le scelte di allocazione delle risorse economiche destinate all'implementazione dei servizi essenziali e di progetti specifici, permette di avere un quadro preciso delle politiche dell'ente in una chiave di genere, uno strumento potenzialmente utile per impostare al meglio le scelte di programmazione e la pianificazione strategica dell'Amministrazione.
Introdurre la prospettiva di genere nella programmazione di un ente locale non è una questione marginale. Tuttavia, nei documenti programmatori delle amministrazioni pubbliche non si è, fino ad oggi, tenuto conto del genere in maniera strutturata e precisa. Soprattutto, non si è valutato il diverso impatto che gli interventi pianificati avevano sulle donne e sugli uomini. Spesso, nei documenti di indirizzo e programmazione troviamo un breve paragrafo sulle pari opportunità in cui si prevedono alcune azioni orientate alle sole donne: operazione "a latere" che non ha scalfito gli orientamenti generali e quasi mai ha prodotto significative evoluzioni su questa tematica. Al contrario, l'applicazione della prospettiva di genere ai documenti programmatori, consentendo di verificare l'impatto atteso delle politiche sulle donne e sugli uomini, è utile perché rende ciascun documento molto più operativo e concreto e fa emergere priorità e obiettivi comprensibili.
La riorganizzazione del bilancio comunale – nel nostro caso specifico del conto consuntivo 2011 – consente di avere una chiave di lettura prodromica alla futura introduzione nell'Ente di un sistema di valutazione *ex ante* di impatto potenziale di genere degli obiettivi e degli interventi messi in atto dall'Amministrazione comunale di Pisa. In questa sede ci limiteremo ad analizzare le varie funzioni dal documento di rendiconto, rinviando ad un prossimo futuro l'approfondimento sui capitoli del PEG (Piano Esecutivo di Gestione).
Oltre a questo, il bilancio (consuntivo) di genere, così com'è stato impostato, è funzionale a rendere maggiormente intellegibile il documento finanziario dell'ente nei confronti degli stakeholders e della cittadinanza. Di solito, infatti, la struttura canonica del rendiconto e del bilancio di previsione, è talmente tecnica da renderne ostica la lettura da parte dei non addetti ai lavori.
La riclassificazione del rendiconto si sostanzia attraverso l'individuazione di quattro aree di inerenza al genere, che incidono in misura diversa e decrescente sui bisogni delle donne; esse sono:

- **Aree direttamente inerenti il genere**
  S'intendono quelle relative al settore delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi e orari. Rappresentano gli impegni di spesa assunti per attività espressamente e direttamente indirizzate alle donne, finalizzate a promuovere le pari opportunità e rivolte al superamento delle disuguaglianze tra uomini e donne.
  Come si può vedere dal grafico seguente, nel bilancio 2011 del Comune di Pisa gli impegni di spesa per queste tipologia di spesa ammontano a € 78.220,00.

- **Aree di genere indirette alla persona e alla famiglia**
  Comprendono tutte quelle attività destinate ad alcune tipologie di cittadini, quali i bambini, gli anziani, le fasce deboli, etc, le quali hanno un forte impatto sulle differenze di genere in modo "indiretto", poiché

apportano notevoli benefici non solo al diretto destinatario del servizio, ma anche indirettamente alla figura del *caregiver*, spesso rappresentata da donne.
Nel bilancio del Comune di Pisa, la spesa per questa tipologia di servizi è stata nell'anno preso in considerazione di poco meno di € 24 milioni e 600 mila, per un incidenza percentuale del 17,3%. Va detto che i dati riportati nelle tabelle seguenti, sono depurati dalle voci dei servizi gestiti dalla Società della Salute della Zona Pisana. Per avere un quadro preciso dei servizi in capo alla SdS si rinvia al paragrafo 4.2.2. e seguenti.

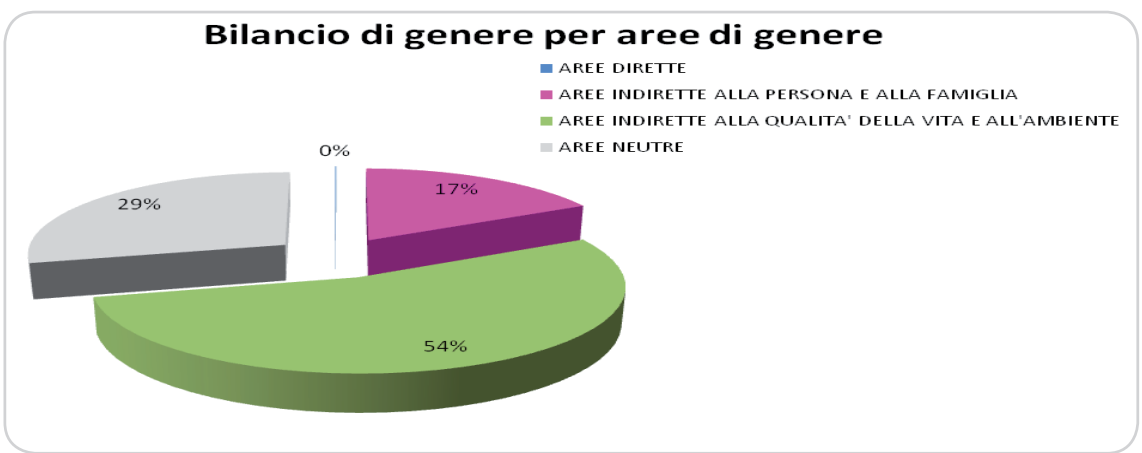
- **Aree di genere indirette alla qualità della vita e all'ambiente**

Comprendono le spese per viabilità, trasporti, funzioni di polizia locale, sviluppo di attività economiche, cultura e tempo libero, turismo, sport, area ecosostenibile. Si tratta di tutta quella serie di servizi che contribuiscono a definire la qualità dell'ambiente nel quale vivono i cittadini. Considerate le differenze di genere, anche in questi ambiti i benefici prodotti dalle politiche pubbliche hanno ricadute differenti su donne e uomini, ma con un livello d'intensità differente rispetto alle aree succitate.
I dati del bilancio di Pisa sono, per questa porzione di servizi, in linea con la media nazionale andando a costituire la fetta più rilevante con stanziamenti pari a € 76.366.499, che incidono per un oltre il 54% della spesa complessiva.

- **Aree di genere neutre**

Riguardano le spese per le funzioni generali di amministrazione, alla giustizia, ai servizi produttivi e tutte le funzioni non riconducibili alle altre. Si tratta di voci di spesa indifferenti rispetto al genere e quindi meno rilevanti per la nostra analisi.
A consuntivo 2011, queste aree incidono per poco meno del 30% sul volume complessivo di spesa.

Tav.50 Grafico Bilancio riclassificato del Comune di Pisa – Riassunto complessivo ripartizione spese per aree anno 2011



Tav.51 Bilancio riclassificato del Comune di Pisa – Riassunto complessivo anno 2011

2011			TITOLO I			TITOLO II			TITOLO III	
	Totale €	**%**	Spese correnti	%	%	Spese in c/ capitale	%	%	Spese per rimborso prestiti	%
AREE DIRETTE										
Pari opportunità e tempi e orari	78.220	100,00%	78.220	100,00%		0			0	
Totale aree dirette	**78.220**	**100,00%**	78.220	100,00%	100,00%	0		0,00%	0	
AREE INDIRETTE ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA										
Servizi all'infanzia e all'adolescenza	10.328.066	42,00%	7.930.035	37,96%		1.748.508	61,38%		649.522	76,20%
Servizi sociali per gli anziani[5]	0	0,00%	0	0,00%		0	0,00%		0	0,00%
Altri servizi per il sociale	14.263.662	58,00%	12.960.515	62,04%		1.100.299	38,62%		202.848	23,80%
Totale area indirette alla persona e alla famiglia	**24.591.728**	**100,00%**	20.890.550	100,00%	84,95%	2.848.808	100,00%	11,58%	852.370	100,00%
AREE INDIRETTE ALLA QUALITA' DELLA VITA E ALL'AMBIENTE										
Viabilità e trasporti	24.184.649	31,67%	11.276.672	21,94%		10.480.355	50,29%		2.427.622	58,85%
Funzioni di polizia	6.899.635	9,03%	6.704.614	13,04%		175.558	0,84%		19.463	0,47%
Sviluppo attività economiche	493.406	0,65%	476.199	0,93%		0	0,00%		17.206	0,42%
Cultura e tempo libero	4.700.702	6,16%	3.053.104	5,94%		1.338.801	6,42%		308.797	7,49%
Turismo	1.274.785	1,67%	1.231.319	2,40%		0	0,00%		43.467	1,05%
Sport	3.991.761	5,23%	1.330.537	2,59%		2.360.056	11,33%		301.168	7,30%
Area econsostenibile	34.821.561	45,60%	27.329.980	53,17%		6.483.938	31,11%		1.007.643	24,43%
Totale aree indirette alla qualità della vita e all'ambiente	**76.366.499**	**100,00%**	51.402.425	100,00%	67,31%	20.838.707	100,00%	27,29%	4.125.367	100,00%
AREE NEUTRE										
Funzioni generali di amministrazione	34.423.868	85,06%	27.007.115	86,79%		4.707.292	74,87%		2.709.460	88,45%
Funzioni di giustizia	2.242.846	5,54%	2.042.814	6,56%		198.054	3,15%		1.978	0,06%
Funzioni relative a servizi produttivi	435.288	1,08%	435.288	1,40%		0	0,00%		0	0,00%
Funzioni relative a servizi non ricompresi nelle voci precedenti (es. Cimiteri)	3.365.826	8,32%	1.632.299	5,25%		1.381.658	21,98%		351.869	11,49%
Totale aree neutre	**40.467.828**	**100,00%**	31.117.516	100,00%	76,89%	6.287.005	100,00%	15,54%	3.063.307	100,00%
Spese per servizi per di conto terzi (Titolo IV)	**883.921**	**0,62**	0		100,00%	0		0,00%	0	
Totale	**142.388.196**		103.488.711		72,7%	29.974.520		21,05%	8.041.043	5,65%

5 . Il valore precisato nella riga è 0 perché si tratta di servizi gestiti dalla Società della Salute Pisana (si veda il par. 4.2.2)

Dalla tavola precedente, relativa al riepilogo complessivo, emergono alcuni dati da sottolineare. Innanzitutto va specificato che la cifra finale del consuntivo di € 142.388.196 non tiene conto di una serie di voci che sono gestite dalla Società della Salute (SDS).[6]
Ad esempio, nelle Aree indirette alla persona e alla famiglia, le voci relative ai servizi sociali per gli anziani hanno corrispondente importo pari a zero, perché appunto totalmente gestite dalla SDS, come una parte di servizi meglio specificati nel successivo paragrafo 4.2.2.

Il 72,7% degli stanziamenti totali, pari a € 103.488.711, afferiscono alle spese del titolo I, cioè alle spese correnti, il 21% alle spese in conto capitale e il 5,7% alle spese per rimborso prestiti. Le spese del titolo IV, per servizi per conto terzi, invece, ammontano a 883.921, pari allo 0,62% del totale.

Interessante notare come l'area in cui le spese in conto capitale, cioè quelle relative ad investimenti, incidano di più sia quella relativa alla qualità della vita e dell'ambiente. A questo proposito si registra un picco particolarmente significativo per le funzioni relative alla viabilità ed ai trasporti con una percentuale di spese del titolo II pari 43,3%. Si tratta di quegli ambiti in cui la spesa per investimenti incide in maniera significativa sul volume complessivo degli stanziamenti di bilancio.

Passiamo ora ad analizzare nel dettaglio le singole macro aree.

6 . La Società della Salute è un Consorzio pubblico costituito tra i Comuni di una zona sociosanitaria e l'Azienda USL per poter governare e programmare le attività sanitarie territoriali, socio-sanitarie e sociali integrate.

4.1 Aree di genere dirette

Tav.52 Bilancio riclassificato del Comune di Pisa – Schema Aree Dirette

	2011		TITOLO I			TITOLO II			TITOLO III	
	Totale	%	Spese correnti	%	%	Spese in c/ capitale	%	%	Spese per rimborso prestiti	%
AREE DIRETTE										
Pari opportunità e tempi e orari	€ 78.220	100,00%	€ 78.220	100,00%		€ 0	0	0	€ 0	0
Totale aree dirette	**€ 78.220**	**100,00%**	**€ 78.220**	**100,00%**	**100,00%**	**€ 0**	**0**	**0,00%**	**€ 0**	**0**

Nel corso del 2011 sono stati impegnati € 78.220 per attività direttamente rivolte alle pari opportunità, che sono andate a finanziare, in parte il personale del settore, in parte le iniziative poste in essere nel 2013.

Evidenziamo in maniera schematica i principali progetti gestiti dall'assessorato alle Pari Opportunità nel corso del 2011.

Contrasto alla violenza intrafamiliare sulle donne

Oltre alla periodica attività di diffusione della campagna di sensibilizzazione "NonDaSola", si è tenuto il 21 giugno 2011 un Consiglio Comunale aperto a tutta la Cittadinanza per trattare il tema della violenza sulle donne. Nell'occasione sono state distribuite delle *card* sulle quali era riportata la dicitura "La rete di Pisa contro la Violenza sulle Donne" e il numero telefonico del Centro Antiviolenza di Pisa a cui le donne possono rivolgersi.
Sono inoltre state fornite informazioni richieste dalla cittadinanza interessata.
In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle Donne (25 novembre) le *card* sono state distribuite nelle farmacie cittadine
E' stato realizzato un servizio di spot radiofonici su due emittenti (Controradio e Radio Toscana) dal 25 novembre all'11 dicembre

Sono stati realizzati interventi di contrasto agli stereotipi di genere nelle scuole d'infanzia ed elementari attraverso il progetto "Generi elementari" attuato da AIED e nelle scuole medie con LISA della Casa della Donna con finanziamenti regionali e in parte comunali.

Contro la tratta e lo sfruttamento della prostituzione

Adesione e partecipazione, unitamente alle associazioni cittadine e alle istituzioni, a vari progetti quali:
PROVIS, promosso dalla Provincia di Pisa e finanziato dalla Società della Salute Area pisana e rivolto alle persone sfruttate nel mercato della prostituzione e alle persone sfruttate nel mercato del lavoro nero e delle attività illegali;
CON-TRAT-TO (Contro la tratta in Toscana) per il contrasto e la protezione delle vittime della tratta. Il progetto è finanziato da fondi statali.

Per una buona cultura di genere

Anche nel 2011 è stato realizzato il cartellone del "Marzo delle Donne" che vede due mesi di eventi con al centro la valorizzazione delle differenze e la cultura di genere attraverso seminari, conferenze, giochi, spettacoli, proiezione di film.

"Premio Pisa Donna"

Si tratta di un premio assegnato annualmente per dare visibilità a donne che si sono distinte nella comunità e che possono essere un modello per giovani donne e uomini. Dal 2009 il riconoscimento è stato conferito a Marina Ruggeri, Eugenia Bonetti, Gina Giani, Lorella Zanardo e Anna Matteoni

Premio "Donne per la Solidarietà"

Il premio "Donne per la Solidarietà", con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e dell'Ufficio delle Nazioni Unite è stato assegnato a Ingrid Betancourt, Halima Abdi Arush, Annet Henneman, Othopaedics, Ed Comedor Estudiantil, Donne in Movimento, Agbalt.

" Comunicare la differenza"

Nell'ambito del progetto "Comunicare la differenza" attuato da Aforisma, è stata realizzata un'azione di formazione rivolta ai dipendenti comunali per la sperimentazione di forme di benessere organizzativo

"Progetto SMART"

Il Comune di Pisa ha promosso e ha partecipato al Progetto SMART, progetto pilota inserito in un intervento più ampio di realizzazione di servizi conciliativi nel territorio della provincia di Pisa, l'obiettivo principale è la creazione di servizi di conciliazione vita-lavoro

Infine, l'Ente ha aderito e ha contribuito alle attività della **rete READY contro l'omofobia** per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere e per promuovere azioni per il riconoscimento di pari diritti alle unioni civili. Mantenendo gli impegni assunti nella passata legislatura aderendo alla rete LGBT c'è stata la partecipazione ai seminari e convegni realizzati dalla rete LGBT e all'istituzione e realizzazione della Cerimonia annuale del 28 giugno in occasione della "Giornata dell'orgoglio gay".
Segnaliamo infine l'adesione alle **campagne di sensibilizzazione contro l'omofobia** promosse con le associazioni locali nell'ambito del " Bookout fiera del libro a tematica LGBT" e il Florence Queer Festival a Pisa

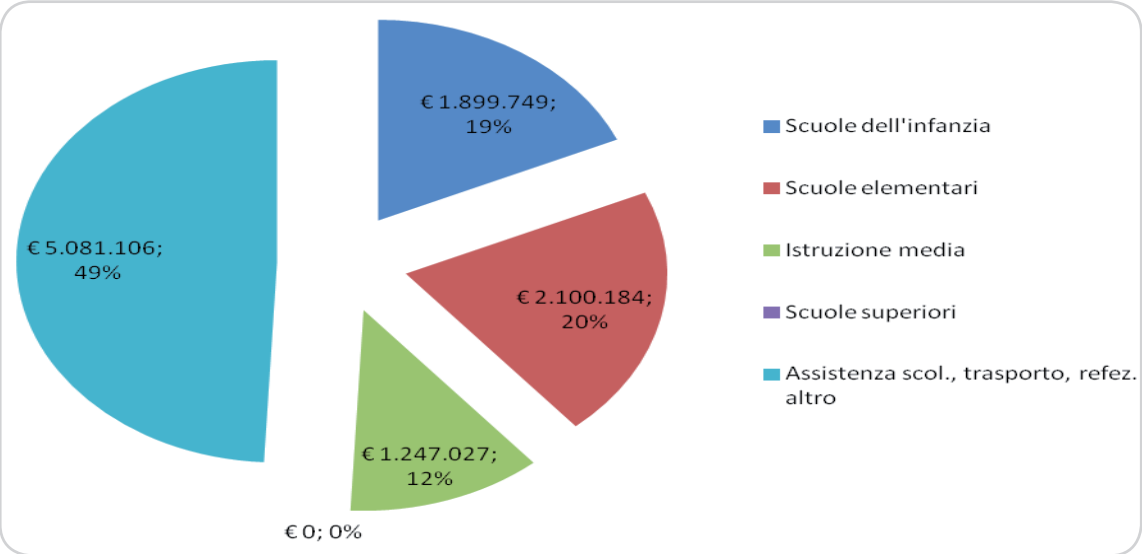
4.2 Aree di genere indirette alla persona e alla famiglia

Tav.53 Bilancio riclassificato del Comune di Pisa – Schema Areei di genere Indirette alla persona e alla famiglia

	2011		TITOLO I			TITOLO II			TITOLO III	
	Totale	%	Spese correnti	%	%	Spese in c/ capitale	%	%	Spese per rimborso prestiti	
Per l'infanzia e l'adolescenza										
Scuole dell'infanzia	€ 1.899.749	18,39%	€ 1.482.727	18,70%		€ 263.049	15,04%		€ 153.972	
Scuole elementari	€ 2.100.184	20,33%	€ 1.029.379	12,98%		€ 818.757	46,83%		€ 252.047	
Istruzione media	€ 1.247.027	12,07%	€ 549.338	6,93%		€ 454.187	25,98%		€ 243.503	
Scuole superiori	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%		€ 0	0,00%		€ 0	
Assistenza scol., trasporto, refez. Altro	€ 5.081.106	49,20%	€ 4.868.591	61,39%		€ 212.516	12,15%		€ 0	
Totale servizi per infanzia e adolesc.	**€ 10.328.066**	**100%**	**€ 7.930.035**	**100,00%**	**76,78%**	**€ 1.748.508**	**100,00%**	**16,93%**	**€ 649.522**	**6,29%**
Per gli anziani										
Strutture residenziali e ricovero	€ 0	0	€ 0	0		€ 0			€ 0	
Totale servizi per anziani	**€ 0**	**0**	**€ 0**	**0**	**0!**	**€ 0**	**0**	**0**	**€ 0**	
Altri servizi per il sociale										
Asili nido e servizi per l'infanzia	€ 6.545.677	45,89%	€ 6.074.821	46,87%		€ 377.659	34,32%		€ 93.197	
Servizi di prevenzione e riabilitazione	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%		€ 0	0,00%		€ 0	
Assistenza, beneficenza pubblica, altri servizi	€ 7.717.985	54,11%	€ 6.885.694	53,13%		€ 722.640	65,68%		€ 109.651	
Totale servizi per il sociale	**€ 14.263.662**	100%	**€ 12.960.515**	100,00%	**90,86%**	**€ 1.100.299**	100,00%	**7,71%**	**€ 202.848**	**1,42%**
Totale aree di genere indirette alla persona e alla famiglia	**€ 24.591.728**	**100%**	**€ 20.890.550**	**84,9 %**		**€ 2.848.808**	**11,6%**		**€ 852.370**	**3,5%**

La spesa complessiva del Comune di Pisa per le aree di genere indirette alla persona e alla famiglia è stata nel 2011 di € 24.591.728 con un'incidenza sul totale del rendiconto di bilancio del 17,3%. Una mole di spesa di tutto rispetto che va a finanziare una serie di servizi che, per la loro rilevante ricaduta sulle politiche di genere, andremo ad analizzare nel dettaglio in questo paragrafo, iniziando dalle attività rivolte all'infanzia e all'adolescenza.

4.2.1 La spesa e i servizi per l'infanzia e l'adolescenza



L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI PISA
Scuole primarie pubbliche: 24
Scuole primarie private: 1
Scuole secondarie di primo grado pubbliche:12
Scuole secondarie di primo grado private:1
Scuole secondarie di secondo grado pubbliche: 10
Scuole secondarie di secondo grado private: 1

Vediamo nel dettaglio i servizi offerti dall'ente direttamente o indirettamente per l'area

SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

Nel Comune di Pisa sono presenti complessivamente 36 scuole dell'infanzia, così ripartite:
- 3 scuole infanzia comunali
- 14 scuole infanzia paritarie private
- 19 scuole infanzia pubbliche:

Nel 2011 sono stati concessi contributi comunali per un ammontare di € 10.000,00 alle scuole dell'infanzia paritarie private

Riportiamo la sintesi di un' indagine di customer satisfaction svolta nell'autunno del 2011 su di un campione di genitori delle tre scuole d'infanzia comunali paritarie; dati che ci sono stati girati dal competente ufficio comunale.

FOCUS SULLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI PARITARIE

Le tre scuole d'Infanzia Comunali Paritarie ai sensi della L.62/2000 sono organizzate in sezioni omogenee per età (3-4-5 anni) con due insegnanti ciascuna. Ciascuna sezione è composta da 25 bambini per un totale di 225 posti complessivi.
In presenza di bambini diversamente abili viene assicurato personale di sostegno.
L'orario di apertura giornaliera è 7,40-16,30 dal lunedì al venerdì.
Le tre Scuole: R. Agazzi, M. Montessori, M. Calandrini ricevono finanziamenti statali e regionali per il funzionamento

GLI OBIETTIVI DELL'INDAGINE

L'indagine intendeva misurare il grado di soddisfazione delle famiglie, nel quadro dei controlli sulla qualità dei servizi educativi.
La percezione dei genitori utenti, sebbene non sia l'unico, è infatti un indicatore importante della qualità del servizio.
Il punto di vista dei genitori, in particolare, risulta decisivo per orientare le pratiche di accoglienza e la costruzione di relazioni che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie ai processi educativi e di socializzazione.
La rilevazione in sé costituisce un riconoscimento dei genitori in quanto partner nella costruzione dei processi di qualità del servizio educativo, ed un valido modo di esercitare una partecipazione attiva.

Ai genitori è stato chiesto di esprimere un giudizio finale "sintetico" sugli aspetti principali che definiscono la qualità del servizio, attribuendo un punteggio da 1 (giudizio molto negativo) a 5 (giudizio molto positivo).
Le valutazioni più alte sono conseguite dalle competenze del personale, dalla "qualità della didattica", dall'accessibilità fisica del servizio e da "accoglienza e relazioni".
Gli altri indicatori sono assolutamente positivi.

Valore 1= Molto negativo 5= Molto positivo

Valori percentuali	% VALUTAZIONI						
	% di 5	% di 4	% di 3	% di 2	% di 1	non so %	Non risposto
	Totale Scuole dell'Infanzia						
accessibilità fisica del servizio	56%	31%	7%	2%	1%	1%	2%
accoglienza e relazioni	48%	40%	10%	0%	0%	0%	2%
qualità degli spazi interni	29%	45%	18%	6%	0%	0%	2%
qualità degli spazi esterni	37%	41%	14%	5%	1%	0%	2%
organizzazione oraria del servizio	40%	37%	15%	3%	2%	1%	2%
qualità della didattica	64%	26%	8%	0%	0%	0%	2%
competenze del personale	71%	21%	5%	0%	0%	1%	2%
qualità relazioni servizio-famiglie	27%	53%	14%	4%	0%	0%	2%
flessibilità e disponibilità verso le famiglie	42%	34%	17%	5%	0%	0%	2%

Assistenza scolastica: contributi finanziari individuali per buoni libro e borse di studio

Il bando "Concorsi per l'assegnazione dei contributi finanziari individuali – Anno scolastico 2010/2011 (Borse di studio – Buoni libro)" concede contributi alle famiglie degli studenti con ISEE non superiore a € 15.000,00.

Borse di studio per la frequenza scolastica – Si tratta di contributi a sostegno dell'istruzione per le famiglie degli studenti iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Numero candidati ammessi in graduatoria: **1247**
Numero candidati vincitori (fondi erogati dalla Regione): **1085**
Scuola primaria: **331**
Scuola secondaria primo grado: **272**
Scuola secondaria secondo grado: **482**

Buoni libro per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per gli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Numero candidati ammessi in graduatoria: **795**
Numero candidati vincitori vincitori (fondi erogati dalla Regione): **776**
Scuola secondaria primo grado: **282**
Scuola secondaria secondo grado: **494**

Trasporto scolastico

Il servizio viene effettuato per gli/le alunni/e della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, residenti nel territorio comunale e con difficoltà a raggiungere la sede scolastica più vicina alla loro residenza.
Gli iscritti complessivamente al servizio trasporto scolastico sono **334** così suddivisi:
Scuola infanzia: **48**
Scuola primaria: **232**
Scuola secondaria di primo grado: **54**
Il Comune concede esenzioni e agevolazioni sulla base del Regolamento del Servizio Scolastico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 09/06/2011. Nell'anno oggetto della nostra analisi, il numero di utenti residenti esenti è stato di **63;** cui si aggiungono **149** alunni Rom trasportati, del tutto esenti.

FOCUS SULLA QUALITà DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

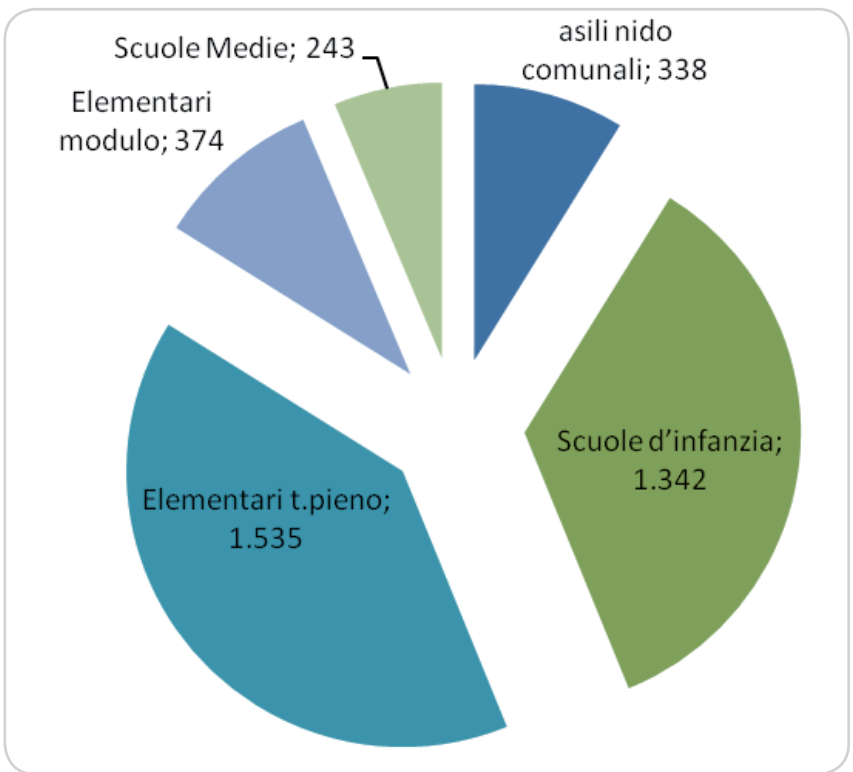
Riportiamo in questa sede i risultati di un'indagine di customer satisfaction svolta nel corso dell'anno scolastico 2010/11 su di un campione di 117 utenti.

Il questionario di gradimento inviato ai genitori costituisce certamente un punto di partenza strategico per individuare gli aspetti da migliorare e potenziare. L'indagine è stata condotta ha messo in evidenza un quadro complessivamente positivo con un giudizio complessivo buono per il 60% degli intervistati.
La puntualità del servizio e l'assistenza da parte degli accompagnatori denotano un forte gradimento con percentuali intorno all'80%.
I rapporti con gli Uffici Diritto allo Studio e Autoparco risultano più che sufficienti.
La chiarezza e la facilità di compilazione della modulistica adottata sono considerate buone per il 70%.
La quota contributiva è considerata adeguata per il 74% degli utenti.

Fattori valutati	% insufficiente	% sufficiente	% buono
Puntualità	1,7	24,8	73,5
Assistenza sul bus	1,25	13,25	85,5
Rapporto e servizio Ufficio Diritto allo studio	6,8	51,3	41,9
Rapporto e servizio Autoparco	2,9	42	55,1
Facilità compilazione modulistica	0,9	26,5	72,6
Quota contributiva	12,8	74,4	12,8

Il servizio di refezione scolastica viene fornito ai bambini e ai ragazzi che frequentano gli asili nido comunali, le scuole d'infanzia, le primarie e secondarie di primo grado.
Complessivamente il numero di iscritti al servizio ammonta a **3.832** così suddivisi:

Tav.54 Grafico riassuntivo degli iscritti al servizio distinti per tipologia di istituto



Altri servizi: pre – post scuola

Il servizio di pre-post scuola è rivolto principalmente agli alunni e alle alunne i cui genitori hanno un orario di lavoro incompatibile con quello scolastico. L'obiettivo è fornire un servizio alle famiglie e nello stesso tempo offrire un intervento educativo che dedichi particolare attenzione alla socializzazione, all'accoglienza e all'integrazione.

- Pre-scuola vigilanza dalle ore 7.30 all'inizio delle lezioni
- Post-scuola vigilanza 45 minuti dopo il termine delle lezioni curriculari.

Il numero di iscritti nel 2011 è stato di **115** per il servizio pre-scuola e di **28** per il servizio post-scuola Sono previste delle riduzioni tariffarie per coloro che hanno iscritti al servizio più di un figlio; oltre il terzo pagante il servizio è effettuato in regime di esenzione.

Servizio di sostegno educativo asili nido e scuole d'infanzia comunali

Il servizio si rivolge ai bambini diversamente abili inseriti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia comunali che devono essere adeguatamente sostenuti durante le attività da personale educativo, al fine di favorirne la socializzazione, l'autonomia e l'apprendimento.

Le ore settimanali di sostegno al bambino/a (massimo 30h) vengono assegnate in base alla gravità della disabilità espressa dagli organi competenti della ASL e all'orario di frequenza scolastica del bambino/a

Il servizio viene erogato da un soggetto terzo individuato secondo una procedura di evidenza pubblica

Nelle scuole dell'infanzia Statali il servizio di sostegno educativo viene erogato dall'ufficio scolastico provinciale di Pisa.

Nel corso del 2011, i bambini che hanno fruito delle ore di sostegno sono stati 7 negli asili nido comunali e 9 nelle Scuole dell'infanzia comunali.

Servizio di assistenza specialistica scolastica

Tra le competenze del Comune, in base all'Accordo di Programma approvato il 30 luglio 2010,c'è quella di fornire l'assistenza specialistica per garantire l'effettiva integrazione degli alunni/studenti disabili. Il servizio è svolta da operatori incaricati all'assistenza scolastica che finalizzano gli interventi all'acquisizione di abilità per l'autonomia, la relazione e la comunicazione.

I destinatari del servizio sono alunni/studenti che frequentano la scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado con grave disabilità certificata ai sensi dell'art 3 comma 3 della legge 104/92 per i quali il gruppo Operativo Multiprofessionale (G.O.M.) abbia definito il Piano Abilitativo Riabilitativo Globale (P.A.R.G.) e definito il Piano Individualizzato.

La Direzione Servizi Educativi ottempera a quanto contemplato nell'accordo dando mandato alla Società della Salute –ASL5 Zona di Pisa, che provvede, a garantire l'assistenza scolastica specialistica agli alunni/studenti disabili.

Alcuni dati relativi al 2011:

Numero di portatori d'handicap assistiti nel periodo gennaio – giugno: **105**; nel periodo settembre – dicembre: **110**.

Ore di assistenza erogate nel periodo gennaio – giugno: **16.100**; nel periodo settembre – dicembre: **12.052**

4.2.2 La spesa per gli anziani e i servizi gestiti dalla Società della Salute

È necessario premettere che i servizi sociali rivolti agli anziani e quelli dettagliati nelle pagine seguenti (disabili, famiglie e minori, immigrati e nomadi, povertà e senza fissa dimora), sono direttamente forniti dalla Società della Salute della Zona Pisana.

La Società della Salute (S.d.S.) è un Consorzio nato ai sensi della L.R.T. n. 40/2005 tra i Comuni di Calci, Cascina, Fauglia, Orciano Pisano, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano e l'Azienda USL 5 con il compito d'integrare le funzioni afferenti la sanità territoriale ed il settore sociosanitario esercitate dall'Azienda USL 5 con le funzioni socio-assistenziali esercitate dai Comuni consorziati.

Di seguito vengono riportati i singoli servizi gestiti dalla S.d.S., distinti per tipologia di destinatari, il numero di utenti totali nell'anno 2011 e la ripartizione per genere. Abbiamo riportato esclusivamente i servizi che vedono una compartecipazione finanziaria del Comune di Pisa, mentre abbiamo omesso i servizi esclusivamente coperti dal Servizio Sanitario Nazionale.

Servizi per gli anziani

Tav.55 Elenco dei servizi per gli anziani gestiti dalla S.d.S. nel 2011 per numero di utenti e genere residenti nel Comune di Pisa

Tipologia di servizio	UTENTI Totali	M	F	% F
INTERVENTI E SERVIZI				
1) Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari (ADI) *	310	108	202	65%
2) Telesoccorso	63	10	53	84%
3) Punto anziani estate in città	130	20	110	85%
4) Attività culturale/ricreativa: "Nonno Web"	90	30	60	67%
5) Anziani per...Centro anziani S. Zeno	100	20	80	80%
CONTRIBUTI ECONOMICI				
6) Contributi per servizio di assistenza domiciliare	31	9	22	71%
7) Contributi per assistenza assistenza domiciliare integrata	29	20	9	31%
8) Contributi per affidi familiari *	3	-	3	100%
9) Contributi per buoni spesa	19	8	11	58%
10) Buoni Servizio badanti	121	23	98	81%
11) STRUTTURE				
Strutture aziendali semiresidenziali e residenziali per non autosufficienti *	164	72	92	56%
Strutture aziendali per autusufficienti (RA Nissim) *	33	13	20	61%
Centri Diurni Anziani aziendali (CDA Via Garibaldi e Aurora) *	24	21	3	13%
Rette anziani in strutture residenziali convenzionate *	208	50	158	76%
Rette per ricoveri temporanei anziani in strutture convenzionate *	26	5	21	81%
Centri Diurni Anziani convenzionati (CDA Zambra) *	2	1	1	50%
TOTALE	**1.359**	**415**	**944**	

** i servizi seguiti da asterisco sono cofinanziati dal servizio sanitario nazionale*

SEGUE UNA BREVE DESCRIZIONE DI CIASCUN SINGOLO SERVIZIO

1) Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari (ADI)
Assistenza svolta a domicilio alle persone anziane più o meno integrata con i servizi sanitari e svolta da assistenti di base, operatori socio-sanitari e infermieri in base a valutazione del bisogno assistenziale da parte della UVM dell'Azienda USL 5.

2) Telesoccorso
Interventi di emergenza attivati tramite chiamata automatica alla centralina gestita da associazioni di volontariato che forniscono interventi di soccorso alla persona anziana.

3) Punto anziani estate in città
Attività che coinvolgono gli anziani durante il periodo estivo: gite al mare, escursioni,.....

4) Attività culturale/ricreativa: "Nonno Web"
Corso di alfabetizzazione informatica per ultrasessantenni: lezioni di informatica base, accompagnamento all'uso del computer.

5) Anziani per...Centro anziani S. Zeno
Attività ricreative e culturali che si tengono presso il Centro aggregativo S. Zeno.

6) Contributi per servizio di assistenza domiciliare
Contributi economici erogati alle famiglie che impiegano collaboratori familiari per l'assistenza a domicilio di persone anziane.

7) Contributi per assistenza domiciliare integrata
Contributi economici erogati alle famiglie che impiegano operatori socio-sanitari e per l'assistenza a domicilio di persone anziane con bisogni di cure sanitarie.

8) Contributi per affidi familiari
Sostegno economico a famiglie o singoli che accolgono in affidamento temporaneo servizio sociale, anziani soli privi di altri riferimenti.

9) Contributi per buoni spesa
Buoni spesa distribuiti ad anziani in difficoltà.

10) Buoni servizio badanti
Supporto alle famiglie con anziani tramite compartecipazione alle spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare a domicilio.

11) Strutture residenziali o semiresidenziali per anziani
Servizi di ricovero temporaneo o permanente in strutture residenziali o semiresidenziali del servizio pubblico o privato convenzionato volto a persone anziane non assistibili a domicilio per motivi sociali o socio-sanitari.

SERVIZI PER LE DISABILITÀ

Tav.56 Elenco dei servizi per **i disabili** gestiti dalla S.d.S. nel 2011 per numero di utenti e genere residenti nel Comune di Pisa

	UTENTI	M	F	% F
INTERVENTI E SERVIZI				
12) Trasporto sociale	94	58	36	38%
13) Servizio aiuto alla persona	14	9	5	36%
14) Assistenza scolastica specialistica	121	85	36	30%
CONTRIBUTI ECONOMICI				
15) Contributi per aiuto personale	43	19	24	56%
16) Contributi per abbattimento barriere architet. in edifici privati	25	13	12	48%
17) Contributi per "Progetto Vita Indipendente"	6	3	3	50%
STRUTTURE				
18)Case famiglia convenzionate per disabili psichici (CASSIOPEA, MARCIANA, PONTASSERCHIO)*	16	11	5	31%
19) Centri diurni socio-riabilitativi aziendali *	38	28	10	26%
20) Centri diurni e laboratori socio-riabilitativi convenzionati *	47	22	25	53%
PROGETTI				
21) PIS_Nuovo futuro	17	11	6	35%
22) Pis_Metha	3	2	1	33%
23) PIS_Free time	11	5	6	55%
24) Progetto ANFASS	9	-	9	100%
25) Solleone	9	6	3	33%
TOTALE	**552**	**339**	**213**	

** i servizi seguiti da asterisco sono cofinanziati dal servizio sanitario nazionale*

DI SEGUITO UNA BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI ELENCATI IN TABELLA:

12) Trasporto sociale

Servizio di trasporto con mezzi attrezzati per persone con gravi disabilità che ne fanno richiesta per destinazioni quali: scuola, servizi socio-riabilitativi, centri diurni, lavoro.

13) Servizio aiuto alla persona

Servizio di sostegno previsto dall'art. 9 legge 104/92 svolto da personale qualificato a favore di persone in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale per facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione; servizio di aiuto personale.

14) Assistenza scolastica specialistica

Assistenza specialistica agli alunni/studenti delle scuole statali in situazione di handicap (legge 104/92) per garantirne l'integrazione scolastica.

15) Contributi per aiuto personale

Contributi economici erogati alle famiglie che impiegano operatori qualificati per l'assistenza a domicilio di familiari che sono in condizione di disabilità temporanea o permanente.

16) Contributi per abbattimento barriere architettoniche in edifici privati

Contributo economico previsto dalla LR 13/89 erogato a persone con disabilità che intervengono presso la propria abitazione per rimuovere barriere architettoniche. Interamente finanziato dalla Regione Toscana

17) Contributi per "Progetto Vita Indipendente"

Contributo economico finalizzato alla assunzione di una assistente personale. Progetto interamente finanziato dalla Regione Toscana.

18) Case famiglia convenzionate per disabili psichici

Ricoveri in strutture a carattere comunitario, e per lo più a carattere permanente, di persone con disabilità psichica, non assistibili a proprio domicilio.

19 e 20) Centri diurni socio-riabilitativi

Servizio socio-riabilitativo diurno volto a persone disabili giovani-adulte, finalizzato a mantenere e potenziare le abilità residue di vita autonoma.

21) PIS_Nuovo futuro

Percorsi di promozione dell'autonomia per persone con Sindrome di Down svolto da operatori della stessa Associazione Italiana Persone Down di Pisa.

22) Pis_Metha

Interventi di socializzazione e promozione dell'autonomia rivolta a disabili della fascia di età in particolare attività di cucina in contesto scolastico.

23) PIS_Free time

Socializzazione e tempo libero per persone disabili svolto dall' UNITALSI.

24) Progetto ANFASS

Percorsi di promozione delle autonomie per persone con disabilità intellettiva

25) Solleone

Progetto volto a facilitare e integrare disabili in età evolutiva, con disabilità anche grave, che frequentano le attività estive con l'impiego di operatori con professionalità specifica.

Servizi per famiglie e minori

Tav.57 Elenco dei servizi per gli **famiglie e minori** gestiti dalla S.d.S. nel 2011 per numero di utenti e genere residenti nel Comune di Pisa

	UTENTI	M	F	% F
INTERVENTI E SERVIZI				
26) Sostegno educativo territoriale	53	28	25	47%
27) Sostegno alle responsabilità familiari: cure domiciliari	30	14	16	53%
CONTRIBUTI ECONOMICI				
28) Contributi per sostegno economico	31	18	13	42%
29) Contributi a famiglie affidatarie di minori	25	13	12	48%
30) Buoni spesa	13	8	5	38%
31) Contributi per assistenza educativa	1	-	1	100%
32) Contributi per albergazioni	1	1	-	0%
33) Contributi maternita' (ad integrazione del reddito)	125	-	125	100%
STRUTTURE				
34) Rette per ricovero dei minori in strutture residenziali convenzionate *	61	40	21	34%
PROGETTI				
35) PIS_Azimut	38	25	13	34%
36) PIS_Ancora in biliko	50	35	15	30%
37) PIS_1+1=3 spazio link	120	75	45	38%
38) Accoglienza bambini Saharawi	9	6	3	33%
TOTALE	**557**	**263**	**294**	

** i servizi seguiti da asterisco sono cofinanziati dal servizio sanitario nazionale*

26) Sostegno educativo territoriale

Intervento di supporto educativo per minori svantaggiati, le cui azioni sono definite nel Progetto Educativo Individuale di Intervento, finalizzato a potenziare i fondamentali atti della vita quotidiana

27) Sostegno alle responsabilità familiari: cure domiciliari

Intervento di potenziamento delle capacità genitoriali. Si avvale di progetti di sostegno scolastico e di socializzazione dei bambini come di azioni di sostegno alla genitorialità. Ne è un esempio il progetto di sostegno domiciliare alle neo mamme che il servizio ha promosso.

28) Contributi per sostegno economico

Sostegno economico alle famiglie in difficoltà che accedono al servizio sociale.

29) Contributi a famiglie affidatarie di minori

Sostegno economico alle famiglie che si rendono disponibili per affidamenti eterofamiliari part-time e full time. Si tratta prevalentemente di affidi giudiziari.

30) Buoni spesa

Fornitura di buoni spesa utilizzabili in negozi per acquisti alimentari e affini a genitori che aderiscono ad un progetto di tutela del servizio sociale verso i loro figli minori.

31) Contributi per assistenza educativa

Ai nuclei familiari in cui i/il genitori/e hanno difficoltà nel garantire adeguato e coerente indirizzo educativo ai propri figli indipendentemente dalla presenza o meno di problematiche economiche. Si tratta di nuclei collocati nei luoghi più periferici del territorio in cui si privilegia una forma di contribuzione a spese per sostegno educativo indiretto.

32) Contributi per albergazioni

Sostegno economico per collocazione alberghiera di urgenza.

33) Contributi maternità (ad integrazione del reddito)

Contributo che il Comune di Pisa eroga in forma straordinaria per integrare gli assegni di maternità alle neomamme disoccupate e con famiglia a basso reddito rivolto alle donne più bisognose in graduatoria.

34) Rette per ricovero dei minori in strutture residenziali convenzionate

Si tratta di interventi previsti da legge, perciò indifferibili e obbligatori, a tutela di minori in stato di abbandono e/o con genitori la cui potestà è sospesa, limitata o decaduta.

35) PIS_Azimut

E´ un progetto svolto da Cooperativa Sociale che offre un servizio educativo territoriale a favore di preadolescenti con difficoltà familiari e personali e a favore delle loro famiglie, già in carico al Servizio Sociale.

36) PIS_Ancora in biliko

Progetto di socializzazione per adolescenti e giovani che coinvolge educatori (ascolto e consulenza per il disagio psico-sociale) volto a favorire l'orientamento nell'ambito dei servizi preposti.

37) PIS_1+1=3 spazio link

Il servizio ha come obiettivo quello di creare opportunità educative e di socializzazione positiva per gli adolescenti e i giovani e le loro famiglie; potenziare le azioni e i servizi di protezione e di tutela degli adolescenti e dei giovani; promuovere attraverso la partecipazione attiva dei ragazzi misure educative e culturali tese a favorire la loro presenza nella vita comunitaria. Il servizio è strutturato con interventi in strada e, in attesa che venga assegnato uno spazio stabile al CEP, in strutture presenti sul territorio (scuole, circoli, etc)

38) Accoglienza bambini Saharawi

Attività svolte ai bambini del popolo Saharawi che sono ospiti d'estate del Comune di Pisa: attività balneare, animazione, gite, ecc.

Servizi per immigrati e nomadi

Tav.58 Elenco dei servizi per gli **immigrati e nomadi** gestiti dalla S.d.S. nel 2011 per numero di utenti e genere residenti nel Comune di Pisa

	UTENTI	M	F	% F
INTERVENTI E SERVIZI				
39) Spazio aggregativo (lavoro di cura - tempo del Tè)	37	-	37	100%
40) Interventi di intermediazione abitativa per comunita' rom	64	32	32	50%
CONTRIBUTI ECONOMICI				
41) Accoglienza e supporto a rifugiati politici (SPRAR)	17	11	6	35%
STRUTTURE				
42) Centro accoglienza per immigrati (Via Garibaldi)	42	42	-	0%
43) Centro accoglienza per donne immigrate e PIR violenza sulle donne *	30	-	30	100%
PROGETTI				
44) Progetto inclusione e integrazione della comunita' rom (Anglunipe')	520	257	263	51%
45) Pis_Agenzia casa e sportello informativo	428	223	205	48%
46) Pis_Sportello lavoro	311	93	218	70%
47) Pis_Spazio informativo per donne immigrate	158	18	140	89%
TOTALE	**1.607**	**676**	**931**	

** i servizi seguiti da asterisco sono cofinanziati dal servizio sanitario nazionale*

39) Spazio aggregativo (lavoro di cura - tempo del Tè)

Uno spazio aggregativo in via Possenti che ogni giovedì pomeriggio viene adibito a laboratorio per le donne immigrate.

40) Interventi di intermediazione abitativa per comunita' ROM

Processo di chiusura definitiva dei progetti di inserimento abitativo attivati dall'ex Programma Speciale "Le città sottili". I nuclei familiari vengono sostenuti in eventuali percorsi di ricerca alloggio e autonomia abitativa.

41) Accoglienza e supporto a rifugiati politici (SPRAR)

Gestione del Fondo nazionale ministeriale per l'asilo ai rifugiati, con il quale vengono finanziati i servizi per le politiche e i servizi dell'asilo erogati dagli Enti Locali nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati che si avvantaggia anche di un contributo del Comune di Pisa di €22.000,00.

42) Centro accoglienza per immigrati (Via Garibaldi)

Gestione del Centro di accoglienza per cittadini extracomunitari tramite convenzione con cooperative sociali.

43) Centro accoglienza per donne immigrate

Gestione di struttura di accoglienza per donne straniere in situazione di disagio socio-economico e/o vittime di violenza-maltrattamento.

44) Progetto inclusione e integrazione della comunita' ROM (Anglunipe')

Progetto che prevede per ogni famiglia della comunità ROM presente sul territorio l'affiancamento di un operatore di riferimento che la segue nei vari settori (lavoro, scuola, casa, sanità, legalità, tempo libero) in raccordo con gli altri servizi del territorio.

45) Pis_Agenzia casa e sportello informativo

Sostegno per l'accesso al mercato della casa di cittadini immigrati che si avvale di operatori che si pongono come facilitatori e garanti del contratto d'affitto e di acquisto per garantire pari opportunità a cittadini extracomunitari nell'inserimento nel mercato immobiliare.

46) Pis_Sportello lavoro

Sportello informativo di Via Sant'Andrea a Pisa che offre consulenza agli immigrati per l'orientamento al lavoro.

47) **Pis_Spazio informativo per donne immigrate**

Sportello informativo di Via Possenti a Pisa rivolto a donne immigrate per l'orientamento ai servizi del territorio.

Servizi per contrastare la povertà e coadiuvare i senza fissa dimora

Tav.58 Elenco dei servizi per gli **immigrati e nomadi** gestiti dalla S.d.S. nel 2011 per numero di utenti e genere residenti nel Comune di Pisa

	UTENTI	M	F	% F
INTERVENTI E SERVIZI				
39) Spazio aggregativo (lavoro di cura - tempo del Tè)	37	-	37	100%
40) Interventi di intermediazione abitativa per comunita' rom	64	32	32	50%
CONTRIBUTI ECONOMICI				
41) Accoglienza e supporto a rifugiati politici (SPRAR)	17	11	6	35%
STRUTTURE				
42) Centro accoglienza per immigrati (Via Garibaldi)	42	42	-	0%
43) Centro accoglienza per donne immigrate e PIR violenza sulle donne *	30	-	30	100%
PROGETTI				
44) Progetto inclusione e integrazione della comunita' rom (Anglunipe')	520	257	263	51%
45) Pis_Agenzia casa e sportello informativo	428	223	205	48%
46) Pis_Sportello lavoro	311	93	218	70%
47) Pis_Spazio informativo per donne immigrate	158	18	140	89%
TOTALE	**1.607**	**676**	**931**	

** i servizi seguiti da asterisco sono cofinanziati dal servizio sanitario nazionale*

39) Spazio aggregativo (lavoro di cura - tempo del Tè)

Uno spazio aggregativo in via Possenti che ogni giovedì pomeriggio viene adibito a laboratorio per le donne immigrate.

40) Interventi di intermediazione abitativa per comunita' ROM

Processo di chiusura definitiva dei progetti di inserimento abitativo attivati dall'ex Programma Speciale "Le città sottili". I nuclei familiari vengono sostenuti in eventuali percorsi di ricerca alloggio e autonomia abitativa.

41) Accoglienza e supporto a rifugiati politici (SPRAR)

Gestione del Fondo nazionale ministeriale per l'asilo ai rifugiati, con il quale vengono finanziati i servizi per le politiche e i servizi dell'asilo erogati dagli Enti Locali nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati che si avvantaggia anche di un contributo del Comune di Pisa di €22.000,00.

42) Centro accoglienza per immigrati (Via Garibaldi)

Gestione del Centro di accoglienza per cittadini extracomunitari tramite convenzione con cooperative sociali.

43) Centro accoglienza per donne immigrate

Gestione di struttura di accoglienza per donne straniere in situazione di disagio socio-economico e/o vittime di violenza-maltrattamento.

44) Progetto inclusione e integrazione della comunita' ROM (Anglunipe')

Progetto che prevede per ogni famiglia della comunità ROM presente sul territorio l'affiancamento di un operatore di riferimento che la segue nei vari settori (lavoro, scuola, casa, sanità, legalità, tempo libero) in raccordo con gli altri servizi del territorio.

45) Pis_Agenzia casa e sportello informativo

Sostegno per l'accesso al mercato della casa di cittadini immigrati che si avvale di operatori che si pongono come facilitatori e garanti del contratto d'affitto e di acquisto per garantire pari opportunità a cittadini extracomunitari nell'inserimento nel mercato immobiliare.

46) Pis_Sportello lavoro

Sportello informativo di Via Sant'Andrea a Pisa che offre consulenza agli immigrati per l'orientamento al lavoro.

47) Pis_Spazio informativo per donne immigrate

Sportello informativo di Via Possenti a Pisa rivolto a donne immigrate per l'orientamento ai servizi del territorio.

Servizi per contrastare la povertà e coadiuvare i senza fissa dimora

Tav.59 Elenco dei servizi per gli **poveri e senza fissa dimora** gestiti dalla S.d.S. nel 2011
per numero di utenti e genere residenti nel Comune di Pisa

	UTENTI	M	F	% F
CONTRIBUTI ECONOMICI				
48) Contributi ad integrazione del reddito familiare (sostegno economico)	340	149	191	56%
49) Buoni spesa	144	70	74	51%
50) Accompagnamenti e inserimenti abitativi	38	18	20	53%
TOTALE	**522**	**237**	**285**	

48) Contributi ad integrazione del reddito familiare

Si tratta del sostegno economico concesso ai nuclei familiari con reddito insufficiente

49) Buoni spesa

Concessione di buoni acquisto utilizzabili presso i supermercati.

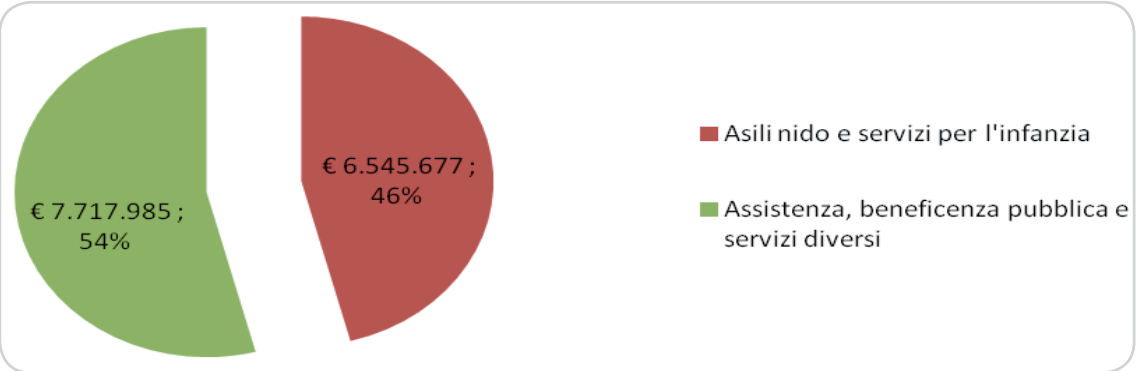
50) Accompagnamenti e inserimenti abitativi

Servizio di sostegno per disbrigo pratiche burocratiche e supporto per l'inserimento in alloggi definitivi di persone in stato di forte marginalità socio economica.

Per terminare questa carrellata sui servizi offerti dalla S.d.S. Pisana, è necessario ricordare che nel campo del contrasto e della prevenzione delle dipendenze, accanto ai servizi finanziati dal Servizio Sanitario Nazionale, il Comune di Pisa finanzia il Progetto "Inserimenti lavorativi" di cui beneficiano 4 cittadini con problematiche di dipendenze (tutti di sesso maschile).

4.2.3 La spesa per gli altri servizi del sociale

Tav.60 Grafico riassuntivo ripartizione di spesa nei capitoli di bilancio per gli altri servizi del sociale



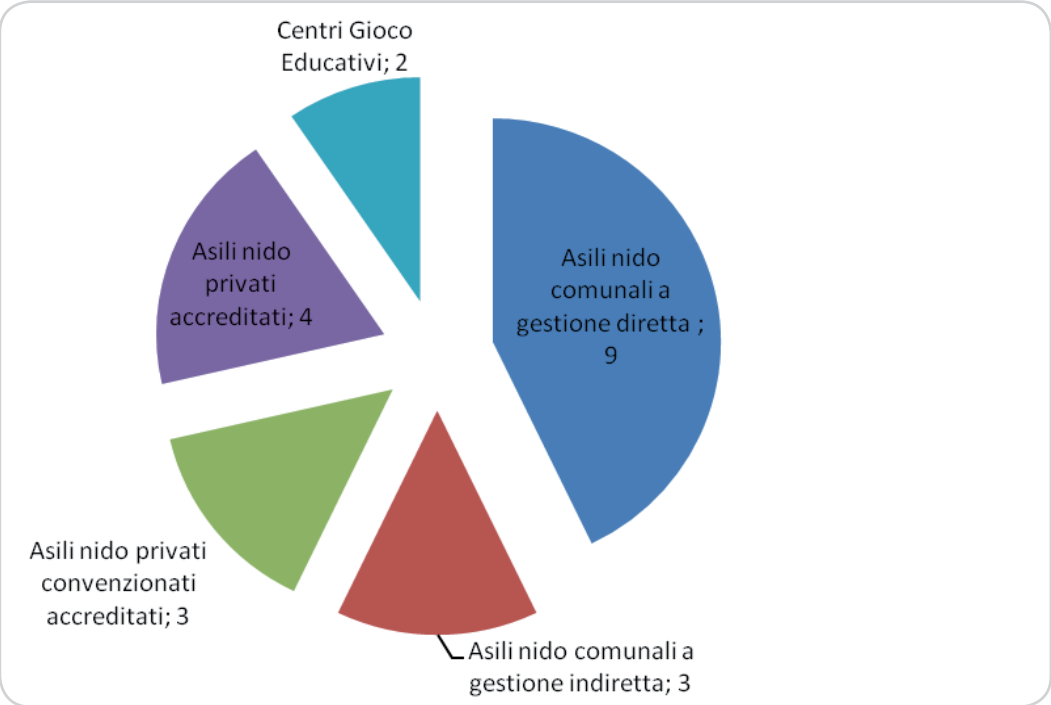
Gli asili nido

L'Asilo Nido è un servizio educativo e sociale rivolto ai/alle bambini/e dai 3 ai 36 mesi, finalizzato a dare supporto alla famiglia con lo scopo di:

a) dare una risposta globale ai bisogni propri dell'età di ciascun bambino;
b) prevenire e intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale;
c) promuovere la continuità dei comportamenti educativi con l'ambiente familiare e con la scuola materna;
d) svolgere, nella comunità locale, funzioni di formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia.
Il servizio funziona con orario antimeridiano e pomeridiano per 5 giorni la settimana, per un periodo che va dal 9 settembre al 30 giugno con orario 7,40-16,30 e viene erogato attraverso un sistema integrato che comprende: Asili nido a gestione diretta, Asili nido a gestione indiretta, Asili nido privati accreditati, Centri Gioco Educativi.
Le famiglie contribuiscono ai costi in base alla dichiarazione ISEE.
I bambini e le bambine diversamente abili usufruiscono del servizio di sostegno educativo finanziato dal Comune

I posti disponibili in asilo nido e in centri gioco educativi sul territorio comunale sono complessivamente **634** divisi nelle seguenti strutture:

Tav.61 Grafico riassuntivo del sistema in cui si articola il servizio asilo nido e centri giochi



Centri infanzia adolescenza e famiglia

I Centri infanzia adolescenza e famiglia (C.I.A.F.), ex ludoteche, sono luoghi di educazione non formale e punti di riferimento della partecipazione attiva dei bambini/bambine e dei ragazzi/e. Si trovano in ogni quartiere della città e offrono diverse attività musicali, scientifiche, interculturali, di sostegno alla disabilità.

I bambini/ragazzi iscritti sono **567**, mentre i frequentatori occasionali sono **139**. Gli adulti/genitori iscritti sono **202**.

Attività estive 18 – 36 mesi – Progetto "Estate Bambini"

Si tratta di un servizio di continuità educativa che si svolge nel mese di luglio, nel periodi di sospensione delle attività dei nidi rivolto ad una fascia di utenza di età 18/36 mesi,.
Le attività sono state articolate in 4 turni di una settimana ciascuno. Il servizio è finanziato in compartecipazione con i genitori, che pagano le quote in base all'ISEE.
L'Amministrazione ha coperto completamente il costo del servizio per i bambini/e esenti. Hanno avuto priorità i bambini/e diversamente abili ed i casi sociali e sono state praticate riduzioni in caso di partecipazione di fratelli.
Nel 2011 hanno fruito del servizio **109** bambini/e di cui 17 stranieri.

Attività educative estive 3 – 6 anni

Queste attività educative estive si svolgono durante il mese di luglio di ciascun anno. Nei sei campi solari attivati presso le scuole d'infanzia comunali e statali messe a disposizione dall'amministrazione i/le bambini/e possono usufruire di opportunità educative, di socializzazione, ludiche ecc. qualificate in un'ottica di continuità formativa.
Le attività sono articolate in due turni di due settimane ciascuno.
Il servizio è finanziato dall'amministrazione in compartecipazione con i genitori, che pagano le quote in base all'ISEE. L'amministrazione copre completamente il costo del servizio per i bambini/e esenti. Hanno priorità i bambini/e ragazzi/e diversamente abili ed i casi sociali, inoltre vengono praticate riduzioni in caso di partecipazione di fratelli.
Nel 2011 sono stati coinvolti **244** bambini/e.

Attività educative estive 6 – 14 anni

Le attività educative per minori 6-14 anni si svolgono durante tutto il periodo estivo fino all'inizio della scuola (con una breve interruzione di due settimane nel mese di agosto),secondo le seguenti tematiche: mare, sport, natura e città.
Sono organizzate in undici turni di una settimana ciascuno.
Il servizio è finanziato dall'amministrazione in compartecipazione con i genitori, che pagano le quote in base all'ISEE. L'amministrazione copre completamente il costo del servizio per i bambini/e esenti . Hanno ovviamente avuto priorità i bambini/e ragazzi/e diversamente abili ed i casi sociali, inoltre vengono praticate riduzioni in caso di partecipazione di fratelli.
A seguito di gara ad evidenza pubblica, le attività estive sono state affidate alle associazioni ARCADIA, ARCIRAGAZZI, CSI, UISP, CUS, CSEN, BAMBINI&CAVALLI, SPORT PISA I.E.S.
Nel 2011 hanno partecipato alle attività in 11 turni (di una settimana ciascuno) **2.444** bambine/i di cui **31** bambine/i diversamente abili.

Progetto "Innovare per crescere"

Ha coinvolto gli alunni frequentanti gli istituti comprensivi pisani che presentavano DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e diverse abilità, ai quali è stato fornito supporto all'inserimento scolastico e all'apprendimento attraverso specifiche strumentazioni sperimentate e realizzate dalla Scuola Superiore "S. Anna".
Il Progetto ha inoltre permesso la formazione specifica di personale insegnante che ha poi seguito i ragazzi/e durante tutta la durata dell'esperienza. Le attività laboratoriali proposte hanno registrato una considerevole adesione da parte dei ragazzi ed hanno costituito per le famiglie un forte supporto soprattutto in funzione della permanenza degli alunni nel sistema scolastico.
Sono stati coinvolti gli istituti comprensivi pisani, l'ufficio scolastico provinciale, l'Associazione Italiana Dislessia (A.I.D) e la Scuola Superiore S. Anna

Progetto "L'insegnamento come relazione educativa. Una scommessa per il futuro"

Il progetto nasce da una riflessione dei dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi del Comune di Pisa intorno al processo di insegnamento-apprendimento e alla qualità essenzialmente relazionale dello stesso, ai fini del raggiungimento dell'efficacia nell'acquisizione delle competenze da parte degli alunni.
Si è creato un gruppo multidisciplinare di ricerca al quale partecipano docenti dei diversi ordini di scuole (dall'asilo nido alla scuola secondaria di primo grado) ed esperti/e di diversi settori di ricerca: pedagogia, psicologia ,neuroscienze ,tecnologie per l'apprendimento, disturbi specifici di apprendimento.
Il Progetto coinvolge gli alunni e i docenti degli istituti comprensivi pisani:

Toniolo, Tongiorgi, Fibonacci, N. Pisano, Fucini, Gamerra, Galilei

4.3 Aree di genere indirette alla qualità della vita e all'ambient

	2011		TITOLO I			TITOLO II			TITOLO III		
	Totale	%	Spese cor.	%	%	Spese in c/ c	%	%		%	%
VIABILITA' E TRASPORTI											
Viabilità, circolaz. strad. e altro	€ 12.914.663	53,4%	€ 1.040.070	9,2%		€ 10.046.804	95,9%		€ 1.827.790	75,3%	
Illuminazione pubblica	€ 2.890.066	12,0%	€ 2.138.871	19,0%		€ 433.551	4,1%		€ 317.644	13,1%	
Trasporti pubblici locali	€ 8.379.920	34,6%	€ 8.097.732	71,8%		€ 0	0,0%		€ 282.188	11,6%	
Totale viabilità e trasporti	**€ 24.184.649**	**100,0%**	**€ 11.276.672**	**100,0%**	**46,6%**	**€ 10.480.355**	**100,0%**	**43,33%**	**€ 2.427.622**	**100,0%**	**10,0%**
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE											
Funzioni di Polizia Municipale	€ 6.326.773	91,7%	€ 6.131.752	91,5%		€ 175.558	100,0%		€ 19.463	100,0%	
Funzioni di Polizia Commerciale	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%		€ 0	0,0%		€ 0	0,0%	
Polizia Ammistrativa	€ 572.862	8,3%	€ 572.862	8,5%		€ 0	0,0%		€ 0	0,0%	
Totale funzioni di polizia locale	**€ 6.899.635**	**100,0%**	**€ 6.704.614**	**100,0%**	**97,2%**	**€ 175.558**	**100,0%**	**2,54%**	**€ 19.463**	**100,0%**	**0,3%**
SVILUPPO ATTIVITA' ECON.											
Affissioni e pubblicità	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%		€ 0			€ 0	0,0%	
Fiere e mercati	€ 153.359	31,1%	€ 149.368	31,4%		€ 0			€ 3.991	23,2%	
Mattatoio e servizi connessi	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%		€ 0			€ 0	0,0%	
Servizi relativi all'industria	€ 25.193	5,1%	€ 11.978	2,5%		€ 0			€ 13.215	76,8%	
Servizi relativi al commercio	€ 314.853	63,8%	€ 314.853	66,1%		€ 0			€ 0	0,0%	
Interventi nel campo dell'artigianato	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%		€ 0			€ 0	0,0%	
Servizi relativi all'agricoltura	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%		€ 0			€ 0	0,0%	
Totale attività economiche	**€ 493.406**	**100,0%**	**€ 476.199**	**100,0%**	**96,5%**	**€ 0**		**0,00%**	**€ 17.206**	**100,0%**	**3,5%**
CULTURA E TEMPO LIBERO											
Musei e biblioteche	€ 1.913.477	40,7%	€ 802.550	26,3%		€ 905.000	67,6%		€ 205.926	66,7%	
Teatri attività culturali e servizi diversi	€ 2.787.226	59,3%	€ 2.250.554	73,7%		€ 433.801	32,4%		€ 102.871	33,3%	
Totale cultura e tempo libero	**€ 4.700.702**	**100,0%**	**€ 3.053.104**	**100,0%**	**64,9%**	**€ 1.338.801**	**100,0%**	**28,48%**	**€ 308.797**	**100,0%**	**6,6%**
TURISMO											
Servizi turistici	€ 294.575	4,3%	€ 251.109	3,7%		€ 0	0,0%		€ 43.467	223,3%	
Manifestazioni turistiche	€ 980.210	14,2%	€ 980.210	14,6%		€ 0	0,0%		€ 0	0,0%	
Totale turismo	**€ 1.274.785**	**18,5%**	**€ 1.231.319**	**18,4%**	**17,8%**	**€ 0**	**0,0%**	**0,00%**	**€ 43.467**	**223,3%**	**0,6%**
SPORT											
Piscine comunali	€ 39.221	1,0%	€ 10.874	0,8%		€ 0	0,0%		€ 28.347	9,4%	
Stadio comunale e altri impianti sportivi	€ 3.942.232	98,8%	€ 1.309.354	98,4%		€ 2.360.056	100,0%		€ 272.821	90,6%	
Manifest.ni nel sett. dello sport	€ 10.309	0,3%	€ 10.309	0,8%		€ 0	0,0%		€ 0	0,0%	
Totale sport	**€ 3.991.761**	**100,0%**	**€ 1.330.537**	**100,0%**	**33,3%**	**€ 2.360.056**	**100,0%**	**59,12%**	**€ 301.168**	**100,0%**	**7,5%**
AREA ECOSOSTENIBILE											
Urbanistica e gestione del terr.	€ 5.180.704	14,88%	€ 2.585.437	9,5%		€ 2.445.333	37,7%		€ 149.934	14,9%	
Edilizia resid.le pubblica e PEEP	€ 2.798.646	8,04%	€ 1.496.203	5,5%		€ 1.089.500	16,8%		€ 212.942	21,1%	
Protezione civile	€ 510.877	1,47%	€ 422.290	1,5%		€ 71.571	1,1%		€ 17.017	1,7%	
Servizio idrico integrato	€ 2.700.217	7,75%	€ 464.483	1,7%		€ 1.850.090	28,5%		€ 385.644	38,3%	
Servizio smaltimento rifiuti	€ 19.062.417	54,74%	€ 18.821.724	68,9%		€ 209.732	3,2%		€ 30.961	3,1%	
Parchi e ambiente	€ 4.568.699	13,12%	€ 3.539.842	13,0%		€ 817.713	12,6%		€ 211.145	21,0%	
Totale area eco sostenibile	**€ 34.821.561**	**100,00%**	**€ 27.329.980**	**100,0%**	**78,5%**	**€ 6.483.938**	**100,0%**	**18,62%**	**€ 1.007.643**	**100,0%**	**2,9%**
Totale aree indirette alla qualità della vita e all'amb.	**76.366.499**		**51.402.425**		**67,3%**	**20.838.707**		**27,29%**	**4.125.367**		**5,4%**

Permesso gratuito temporaneo per accesso alla zona a traffico limitato

Donne in stato di gravidanza o con figli di età inferiore a 1 anno: Permesso temporaneo gratuito rilasciato per i veicoli di proprietà di donne - o di proprietà di un componente l'unità abitativa - che esercitino la propria attività lavorativa presso ente/ditta con sede in ZTL, per la zona di appartenenza, dietro presentazione di certificato di gravidanza o autocertificazione relativa all'età dei figli; periodo di validità entro il periodo intercorrente tra l'accertamento dello stato di gravidanza e il compimento di 1 anno di età del figlio e comunque per un massimo di 1 anno.
Il permesso può essere accordato, in alternativa alla madre, al padre, dal momento della nascita del figlio e comunque per un periodo complessivo non superiore ad un anno

Permesso gratuito temporaneo per parcheggio in zona a sosta controllata

Donne in stato di gravidanza o con figli di età inferiore a 1 anno: Permesso temporaneo gratuito rilasciato per i veicoli di proprietà di donne - o di proprietà di un componente l'unità abitativa - residenti nel territorio comunale o che esercitano l'attività lavorativa a Pisa all'interno della ZSC, dietro presentazione di certificato di gravidanza o autocertificazione relativa all'età dei figli; periodo di validità entro il periodo intercorrente tra l'accertamento dello stato di gravidanza e il compimento di 1 anno di età del figlio e comunque per un massimo di 1 anno.
Il permesso può essere accordato, in alternativa alla madre, al padre, dal momento della nascita del figlio e comunque per un periodo complessivo non superiore ad un anno. Per le residenti il permesso avrà validità in tutte le ZSC presenti sul territorio comunale, mentre per le non residenti il permesso verrà rilasciato limitatamente alla zona dove la donna esercita la propria attività lavorativa.
Il permesso è rilasciato da PISAMO S.p.A

4.4 Aree di genere neutre

Infine, vediamo nella tabella seguente le cosiddette aree di genere neutre, cioè indifferenti rispetto al genere (comprendenti le spese per le funzioni generali di amministrazione, le funzioni relative alla giustizia e ai servizi produttivi).

Tav.62 Funzioni delle aree di genere neutre – Consuntivo 2011

	2011		TITOLO I			TITOLO II			TITOLO III		
	Totale	%	Spese correnti	%	%	Spese in c/ c.	%	%		%	%
Funzioni generali di amministrazione											
Organi istituzionali, partecip. di decentram.	€ 4.690.530	13,6%	€ 4.594.655	17,0%		€ 95.876	2,0%		€ 0	0,0%	
Segreteria Generale, personale, organizz.	€ 3.022.540	8,8%	€ 2.932.012	10,9%		€ 0	0,0%		€ 90.528	3,3%	
Gestione economico-finanziaria	€ 7.926.836	23,0%	€ 3.117.419	11,5%		€ 2.967.764	63,0%		€ 1.841.653	68,0%	
Gestione delle entrate tributarie e fiscali	€ 5.607.822	16,3%	€ 5.556.039	20,6%		€ 0	0,0%		€ 51.784	1,9%	
Gestione beni demaniali e patrimon.	€ 3.912.573	11,4%	€ 2.091.909	7,7%		€ 1.262.415	26,8%		€ 558.249	20,6%	
Ufficio tecnico	€ 2.741.932	8,0%	€ 2.735.636	10,1%		€ 240	0,0%		€ 6.057	0,2%	
Anagrafe, stato civile, elett., leva e statist.	€ 1.647.543	4,8%	€ 1.572.345	5,8%		€ 11.550	0,2%		€ 63.649	2,3%	
Altri servizi generali	€ 4.874.091	14,2%	€ 4.407.102	16,3%		€ 369.448	7,8%		€ 97.541	3,6%	
Totale funzioni generali di amm.ne	**€ 34.423.868**	**100,0%**	**€ 27.007.115**	**100,0%**	**78,45%**	**€ 4.707.292**	**100,0%**	**13,67%**	**€ 2.709.460**	**100,0%**	**7,87%**
Funzioni relative alla giustizia											
Uffici giudiziari	€ 2.242.846	100,0%	€ 2.042.814	100,0%		€ 198.054	100,0%		€ 1.978	100,0%	
Casa circondariale e altri servizi	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%		€ 0	0,0%		€ 0	0,0%	
Totale funzioni di giustizia	**€ 2.242.846**	100,0%	**€ 2.042.814**	100,0%	**5,93%**	**€ 198.054**	100,0%	**0,58%**	**€ 1.978**	100,0%	**0,01%**
Funzioni relative a servizi produttivi											
Distribuzione gas	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%		€ 0			€ 0		
Centrale del latte	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%		€ 0			€ 0		
Distribuzione energia elettrica	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%		€ 0			€ 0		
Teleriscaldamento	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%		€ 0			€ 0		
Farmacie	€ 435.288	100,0%	€ 435.288	100,0%		€ 0			€ 0		
Altri servizi produttivi	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%		€ 0			€ 0		
Totale funzioni relative a servizi produttivi	**€ 435.288**	100,0%	**€ 435.288**	100,0%	**1,26%**	**€ 0**		**0,00%**	**€ 0**		**0,00%**
Funzioni relative a servizi non ricompresi nelle voci precedenti)	**€ 3.365.826**	**100,0%**	**€ 1.632.299**	**48,5%**		**€ 1.381.658**	**41,0%**		**€ 351.869**	**10,5%**	
Totale aree neutre	**€ 40.467.828**		**€ 31.117.516**		**76,89%**	**€ 6.287.005**		**15,54%**	**€ 3.063.307**		**7,57%**

SEZIONE III
L'ANALISI DI GENERE INTERNA DEL COMUNE DI PISA E DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

Nel 2011 la composizione degli organi amministrativi del Comune di Pisa era la seguente: a fronte di una scarsa presenza femminile a livello di Consiglio comunale, con 8 donne su 40 consiglieri, si registra una buona presenza di 1/3 di assessori donna all'interno della Giunta (4 su 12).

Tav.63 Composizione degli organi amministrativi del Comune di Pisa per genere – 2011

Composizione	M	%	F	%	Totale
Sindaco	1	100,00%	0	0,00%	**1**
Giunta comunale	8	66,67%	4	33,33%	**12**
Consiglio comunale	31	79,49%	8	20,51%	**39**
Totale (compreso sindaco)	40	76,9%	**12**	23,1%	**52**

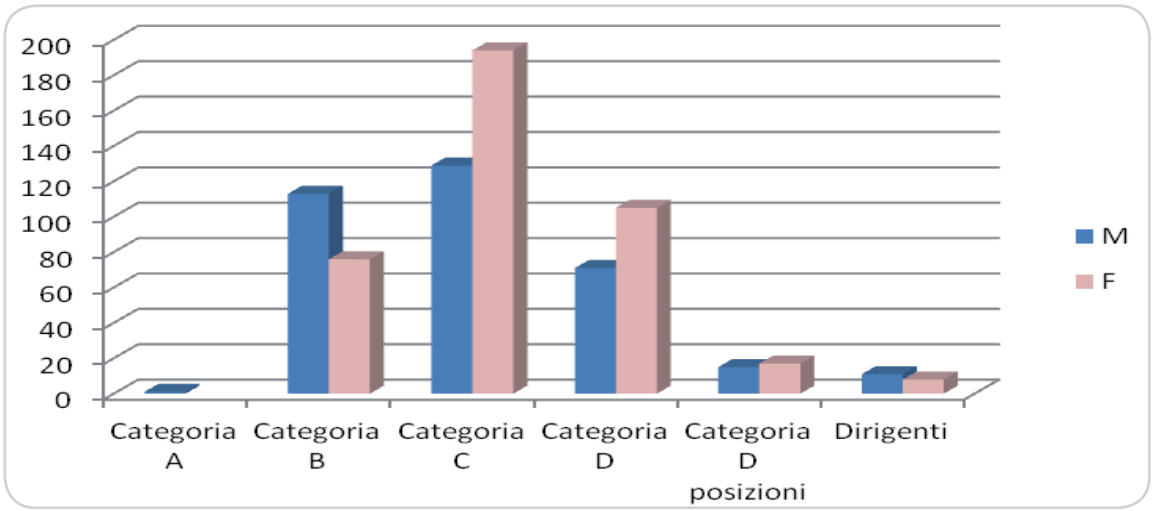
Passiamo ora ad analizzare com'è strutturata la pianta organica del Comune di Pisa secondo tre diverse ottiche visuali: la composizione per categoria contrattuale, per classi d'età e per anzianità di servizio.

Tav.64 Dotazione organica del Comune di Pisa per categoria e genere – 2011

	M	%	F	%	Totale	% tra le categorie	% donne per ogni categoria
Categoria A	1	100,00%		0,00%	**1**	0,14%	0,00%
Categoria B	113	59,79%	76	40,21%	**189**	25,54%	19,00%
Categoria C	129	39,94%	194	60,06%	**323**	43,65%	48,50%
Categoria D	71	40,34%	105	59,66%	**176**	23,78%	26,25%
Categoria D con P.O.	15	46,88%	17	53,13%	**32**	4,32%	4,25%
Dirigenti	11	57,89%	8	42,11%	**19**	2,57%	2,00%
Totale	**340**	**45,95%**	**400**	**54,05%**	**740**	**100,00%**	**100,00%**

Dei 740 dipendenti in forza al Comune di Pisa, 400 sono donne e 340 gli uomini. Una predominanza del sesso femminile che si fa marcata nei ruoli intermedi (impiegati di fascia C) e in quelli direttivi (funzionari in categoria D). Nelle mansioni più basse e in quelle dirigenziali, invece, il trend s'inverte e gli uomini sono in numero superiore. La predominanza maschile, in particolare, si ha nella fascia B, relativa a personale operaio o impiegatizio con bassa qualifica (113 maschi contro 76 femmine) e nei ruoli dirigenziali: dei 19 dirigenti dell'ente, 8 sono donne e 11 uomini.

Tav.65 Grafico della dotazione organica del Comune di Pisa per categoria e genere – 201

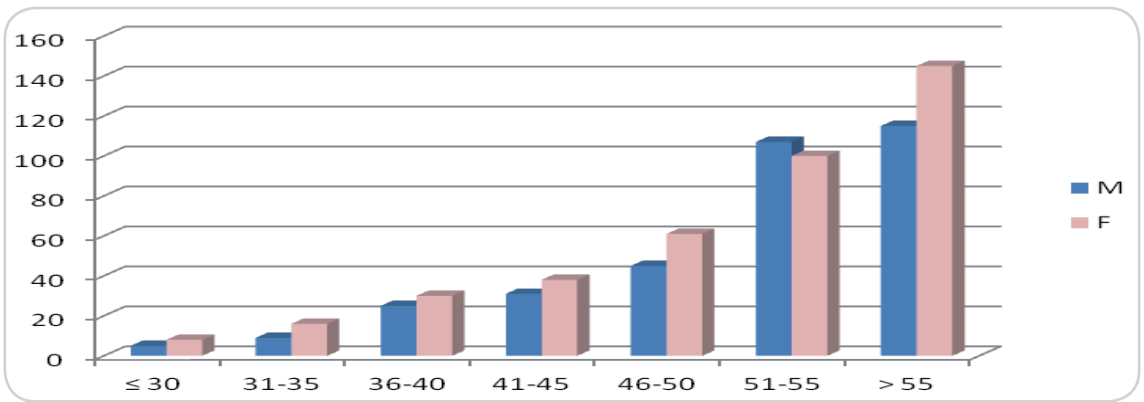


Andando ad analizzare la composizione della pianta organica con il criterio delle fasce di età, emerge che i dipendenti più giovani, con picchi particolarmente significativi sotto i 35 anni, sono per la maggior parte di genere femminile.

Tav.66 Dotazione organica del Comune di Pisa per classe d'età e genere – 2011

Classe età (in anni)	M	%	F	%	Totale	% tra le categorie	% donne per ogni categoria
≤ 30	5	38,46%	8	61,54%	**13**	1,77%	2,01%
31-35	9	36,00%	16	64,00%	**25**	3,40%	4,02%
36-40	25	45,45%	30	54,55%	**55**	7,48%	7,54%
41-45	31	44,93%	38	55,07%	**69**	9,39%	9,55%
46-50	45	42,45%	61	57,55%	**106**	14,42%	15,33%
51-55	107	51,69%	100	48,31%	**207**	28,16%	25,13%
> 55	115	44,23%	145	55,77%	**260**	35,37%	36,43%
Totale	**337**	**45,85%**	**398**	**54,15%**	**735**	**100,00%**	**100,00%**

Tav.67 Grafico dotazione organica del Comune di Pisa per classe d'età e genere – 2011

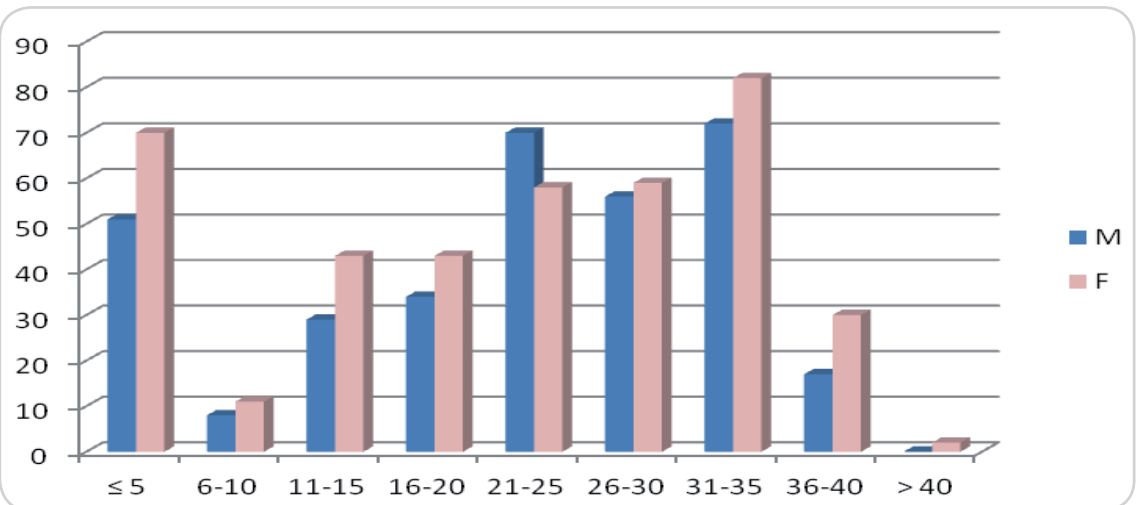


Procediamo analizzando la dotazione organica con il duplice filtro del genere e dell'anzianità di servizio. Dall'analisi dei dati emerge che la pianta organica del Comune di Pisa ha una buona presenza di giovani dipendenti con esperienza inferiore ai 5 anni di servizio (oltre il 16%). La classe di anzianità di servizio più rappresentata comunque è quella tra i 31-35, all'interno della quale è particolarmente significativa la percentuale di donne, che supera il 20%.

Tav.68 Dotazione organica del Comune di Pisa per classe di anzianità di servizio e genere – 2011

Classi di anzianità (anni)	M	%	F	%	Totale	% tra le categorie	% donne per ogni categoria
≤ 5	51	42,15%	70	57,85%	**121**	**16,46%**	**17,59%**
6-10	8	42,11%	11	57,89%	**19**	**2,59%**	**2,76%**
11-15	29	40,28%	43	59,72%	**72**	**9,80%**	**10,80%**
16-20	34	44,16%	43	55,84%	**77**	**10,48%**	**10,80%**
21-25	70	54,69%	58	45,31%	**128**	**17,41%**	**14,57%**
26-30	56	48,70%	59	51,30%	**115**	**15,65%**	**14,82%**
31-35	72	46,75%	82	53,25%	**154**	**20,95%**	**20,60%**
36-40	17	36,17%	30	63,83%	**47**	**6,39%**	**7,54%**
> 40	0	0,00%	2	100,00%	**2**	**0,27%**	**0,50%**
Totale	**337**	**45,85%**	**398**	**54,15%**	**735**	**100,00%**	**100,00%**

Tav.69 Grafico dotazione organica del Comune di Pisa per classe di anzianità di servizio e genere – 2011

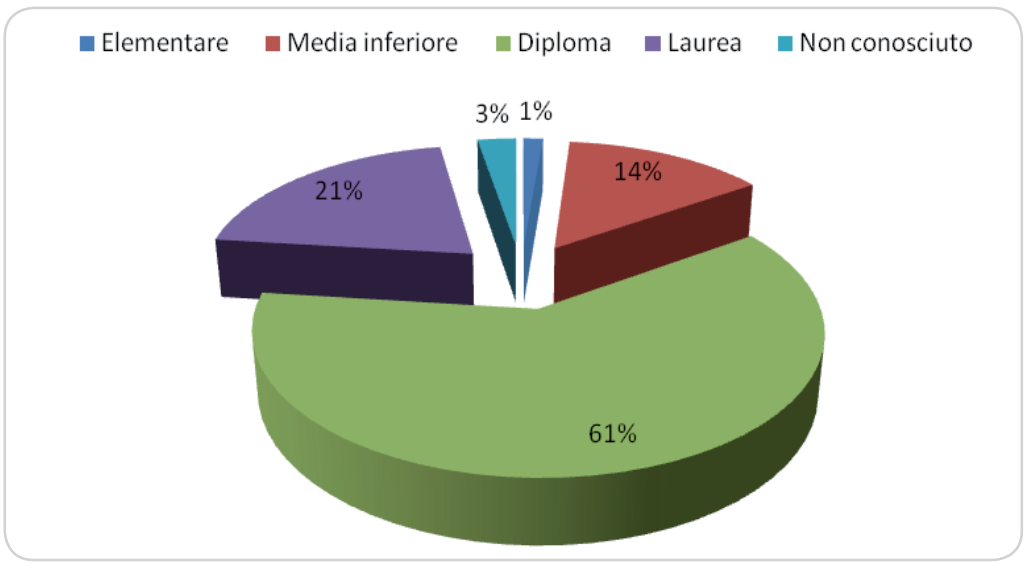


Infine i dati relativi al possesso di un titolo di studio.

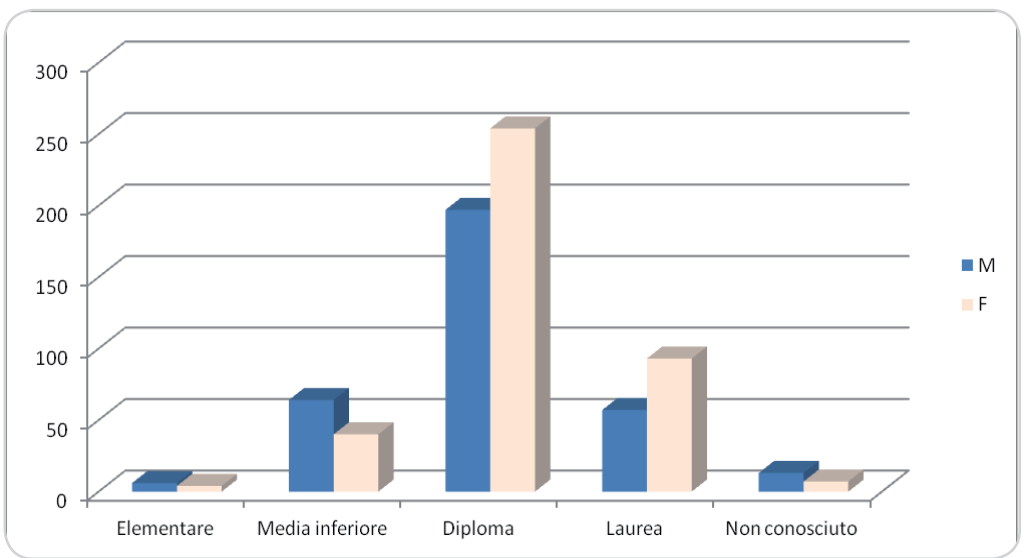
Tav.70 Dotazione organica del Comune di Pisa per titolo di studio e genere – 2011

Titolo di studio	M	%	F	%	Totale	%
Elementare	6	60,00%	4	40,00%	10	**1,36%**
Media inferiore	64	61,54%	40	38,46%	104	**14,15%**
Diploma	197	43,68%	254	56,32%	451	**61,36%**
Laurea	57	38,00%	93	62,00%	150	**20,41%**
Non conosciuto	13	65,00%	7	35,00%	20	**2,72%**
Totale	**337**	**45,85%**	**398**	**54,15%**	**735**	**100,00%**

Tav.71 Grafico dotazione organica del Comune di Pisa per titolo di studio e genere (%) – 2011



Tav.72 Grafico dotazione organica del Comune di Pisa per titolo di studio e genere (valori ass.) – 2011



Le società con più consigliere d'amministrazione, sono l'Azienda Pisana Edilizia Sociale (APES) e la Geofor Patrimonio Spa, entrambe con un 1/3 di donne nel CdA.

Tav. 73 Composizione per genere dei CDA delle partecipate dal Comune di Pisa – 2011

DENOMINAZIONE	% Partecipazione del Comune di Pisa	Numero Componenti CDA	MASCHI	%	FEMMINE			%
					Presidente - Amm. Unico	Amm. Delegato	Consigliere	
Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l. (AEP)	29,280%	3	3	100,00%	0	0	0	0,00%
ALFEA S.p.A. - Società Italiana Corse Cavalli	0,040%	9	8	88,89%	0	0	1	11,11%
Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES)	38,700%	3	2	66,67%	0	0	1	33,33%
Banca Popolare Etica Soc.Coop. Az.	0,00449%	13	10	76,92%	0	0	3	23,08%
Banco Popolare Soc.Coop.Az.	0,000036%	24	23	95,83%	0	0	1	4,17%
Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l.	7,692%	7	7	100,00%	0	0	0	0,00%
Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l.	15,810%	5	4	80,00%	0	0	1	20,00%
Compagnia Pisana Trasporti S.p.A. (CPT)	27,420%	7	6	85,71%	0	0	1	14,29%
Ecofor Service S.p.A.	31,021%	5	5	100,00%	0	0	0	0,00%
Farmacie Comunali Pisa. S.p.A.	97,000%	5	4	80,00%	0	0	1	20,00%
Fidi Toscana S.p.A.	0,00826%	11	11	100,00%	0	0	0	0,00%
GEA Patrimonio S.r.l.	62,356%	1	1	100,00%	0	0	0	0,00%
GEA Reti S.r.l.	87,835%	1	1	100,00%	0	0	0	0,00%
GEA S.p.A. - In liquidazione	87,834%	1	1	100,00%	0	0	0	0,00%
Geofor Patrimonio S.p.A.	52,059%	3	2	66,67%	0	0	1	33,33%
Geofor S.p.A	31,021%	7	7	100,00%	0	0	0	0,00%
Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	5,337%	7	7	100,00%	0	0	0	0,00%
Navicelli di Pisa S.p.A.	33,333%	3	3	100,00%	0	0	0	0,00%
PISAMO S.p.A.	99,000%	1	1	100,00%	0	0	0	0,00%
Società Aeroporto Toscano "G. Galilei" S.p.A. (SAT)	8,450%	9	8	88,89%	0	1	0	11,11%
Società Entrate Pisa S.p.A. (SEPI)	96,190%	1	1	100,00%	0	0	0	0,00%
Toscana Energia S.p.A.	4,193%	9	9	100,00%	0	0	0	0,00%
Valdarno S.r.l.	12,916%	5	5	100,00%	0	0	0	0,00%
TOTALE		**140**	**129**	**92,14%**	**0**	**1**	**10**	**7,86%**